

INFORMAZIONI GENERALI															
Nome dell'Ente proponente	Comune di San Benedetto del Tronto (AP)														
Titolo in italiano:	Innovazione e sostenibilità nel settore della pesca artigianale in Manabì (I.So.S.P.A.M.)														
Titolo in inglese:	Innovation and sustainability strengthening the artisanal fishing sector at Manabì (I.Su.S.A.Fi.Se.M.)														
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa (*)	Nome: ECUADOR Codice : _4_ _4_ _0_														
Regione/i e/o località di realizzazione	Provincia di Manabì														
Partner	<table border="1"> <tr> <td>Nome Completo</td> <td>Natura Giuridica <i>(per le OSC, specificare altresì se iscritte all'Elenco AICS di cui all'art.26, c.3 della L. n. 125/2014)</i></td> </tr> <tr> <td>Gobierno Autónomo Descentralizado Provincial de Manabí</td> <td>Ente locale (equivalente di nostra Regione)</td> </tr> <tr> <td>Gobierno Autónomo Descentralizado del Cantón Pedernales</td> <td>Ente locale (equivalente di nostro Comune)</td> </tr> <tr> <td>Universidad Politecnica Salesiana</td> <td>Università privata</td> </tr> <tr> <td>Terre di Siena Lab</td> <td>Srl (PMI not profit)</td> </tr> <tr> <td>Blu Marine Service</td> <td>Sooc. Cooperativa (PMI not profit)</td> </tr> <tr> <td>Università di Ferrara</td> <td>Università pubblica</td> </tr> </table>	Nome Completo	Natura Giuridica <i>(per le OSC, specificare altresì se iscritte all'Elenco AICS di cui all'art.26, c.3 della L. n. 125/2014)</i>	Gobierno Autónomo Descentralizado Provincial de Manabí	Ente locale (equivalente di nostra Regione)	Gobierno Autónomo Descentralizado del Cantón Pedernales	Ente locale (equivalente di nostro Comune)	Universidad Politecnica Salesiana	Università privata	Terre di Siena Lab	Srl (PMI not profit)	Blu Marine Service	Sooc. Cooperativa (PMI not profit)	Università di Ferrara	Università pubblica
	Nome Completo	Natura Giuridica <i>(per le OSC, specificare altresì se iscritte all'Elenco AICS di cui all'art.26, c.3 della L. n. 125/2014)</i>													
	Gobierno Autónomo Descentralizado Provincial de Manabí	Ente locale (equivalente di nostra Regione)													
	Gobierno Autónomo Descentralizado del Cantón Pedernales	Ente locale (equivalente di nostro Comune)													
	Universidad Politecnica Salesiana	Università privata													
	Terre di Siena Lab	Srl (PMI not profit)													
	Blu Marine Service	Sooc. Cooperativa (PMI not profit)													
Università di Ferrara	Università pubblica														
Durata dell'iniziativa	36 (trentasei) mesi														
Costo Totale dell'iniziativa proposta	€ 1.885.000,00														
Contributo AICS e rate richieste	<i>(Linee Guida: indicare il valore assoluto e la percentuale sul costo totale dell'Iniziativa del contributo AICS richiesto; indicare se le erogazioni sono richieste in anticipazione oppure per Stato Avanzamento Lavori (SAL) ; dettagliare gli importi delle quote di contributo AICS che verranno inseriti nella Convenzione, qualora l'Iniziativa venisse aggiudicata. Tali importi non possono essere modificati)</i> Contributo AICS: € 1.400.000,00 pari al 74,27 % del costo totale L'Ente proponente opta per erogazioni per anticipazione/SAL e richiede che l'erogazione sia così suddivisa <i>sulla base di quanto previsto all'articolo 9 dell'Avviso (1*)</i> : I rata € 560.000,00 II rata € 700.000,00 III rata € 140.000,00														
Apporto valorizzato dell'Ente Proponente (2*)	€ 485.000,00														
<i>(se applicabile)</i> : Apporto Monetario	USD 130.000,00														

Obiettivo generale dell'Avviso, OSS [indicarne al massimo tre in ordine di priorità] e relativi Target che l'iniziativa intende conseguire	Obiettivo generale (1)	
	OSS 8	Target definizione di programmi/politiche/azioni volti a favorire un lavoro dignitoso per tutti, in particolare per giovani e donne
	Obiettivo generale (2)	
	OSS 13	Target Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
Settore OCSE/DAC (*) <i>(Linee Guida: Scegliere i codici di settore più opportuni tenendo presente che i settori dovranno essere scelti in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente. I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni)</i>	Settore 01: 4 1 0 1 0 _____ %: 1 5 Settore 02: 3 3 1 1 0 _____ %: 1 0 Settore 03: 3 1 3 1 0 _____ %: 1 5 Settore 04: 3 1 3 2 0 _____ %: 1 5 Settore 05: 3 1 3 8 1 _____ %: 1 0 Settore 06: 3 1 3 8 2 _____ %: 1 0 Settore 07: 1 5 1 5 0 _____ %: 1 5 Settore 08: 1 5 1 1 0 _____ %: 1 0 Settore 09: 1 6 0 2 0 _____ %: 1 0	
Policy Objective OCSE/DAC <i>(Linee Guida: Indicare - secondo la legenda OCSE DAC - per ciascun Tema uno dei seguenti Markers (barrare la casella corrispondente):</i> Principal Objective , qualora il tema costituisca l'obiettivo principale del progetto; Significant Objective , qualora il tema costituisca un obiettivo significativo, ma non rappresenti la motivazione principale del progetto; Not targeted , qualora dopo aver esaminato l'attività non si sia riscontrato alcun orientamento mirato al tema. Attenzione: l'uso di più marker principal deve essere valutato con attenzione e deve trovare corrispondenza con quanto dichiarato nella descrizione sintetica)	Tem: Gender Equality Policy Marker Significant Objective _X_ Aid to environment Principal Objective..... _X_ Participatory Development/ Good Governance Significant Objective _X_ Trade development marker Significant Objective _X_ Nutrition Not Targeted..... _X_ Disaster Risk Reduction (DRR) Not Targeted..... _X_	

Rio Marker <i>(Linee Guida: come sopra)</i>	Biodiversity Significant Objective _X_ Climate change Principal Objective..... _X_ Desertification Not Targeted..... _X_ Adaptation Significant Objective _X_
Marker socio-sanitari <i>(Linee Guida: barrare la casella corrispondente)</i>	Disability Negligible or no funding is targeted to the objective) _X_ Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health Negligible or no funding is targeted to the objective) _X_
Slegamento dell'aiuto: <i>L'aiuto è slegato quando i beni e servizi associati possono essere completamente e liberamente acquistati in tutti i paesi. L'aiuto è da considerarsi legato quando l'approvvigionamento di beni o servizi è limitato al paese donatore o ad un gruppo di paesi che non comprende i paesi beneficiari dell'aiuto. cfr. definizioni OCSE-DAC</i>	L'aiuto è completamente slegato? X SI ☐ NO Se no, specificare: ☐ Slegato importo € ____ ☐ Legato importo € ____
Free-standing Technical Co-operation (FTC) <i>(Linee Guida: iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali dei cittadini dei Paesi partner. Include borse di studio e corsi di formazione per studenti; esperti, insegnanti e volontari; forniture per la formazione; attività di ricerca; programmi sociali e culturali orientati allo sviluppo).</i>	☐ SI X NO Se SI: Importo in € _____
Fornire, se disponibile, l'elenco dei documenti e delle strategie internazionali, europee, nazionali o regionali relative al Paese d'intervento cui l'Iniziativa proposta si allinea	Legge Organica per lo sviluppo della Acquacultura e della Pesca, approvata in aprile 2020 dal Governo Ecuadoriano Costituzione Ecuador (art. 281,284,304, 334,371, 413,423) Convenzione ONU sul Diritto del Mare (COVEMAR) ratificata dall'Ecuador nel 2012 Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della FAO approvato nel 1995

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico e alla promozione dell'occupazione di donne e giovani nel settore della pesca nella Provincia di Manabi, Ecuador. Per far ciò il progetto promuoverà l'adattamento al contesto dell'Ecuador delle esperienze di successo realizzate dal Comune di San benedetto del Tronto in quanto a politiche territoriali e settoriali e a modelli di gestione integrata del settore della pesca sostenibile. In primo luogo si implementerà un modello di governance, partecipato, innovativo e integrato, nella filiera della pesca artigianale nelle comunità peschiere dell' Estuario del fiume Cojimies, di Canoa e della Chorrera.

Parallelamente, con la partecipazione delle Università italiane ed Ecuadoriane coinvolte, si prevede elaborare e mettere in pratica piani per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera ittica e dell'acquacoltura nei territori di intervento, introducendo innovazione tecnologica e stimolando l'aggregazione di competenze scientifiche e di impresa per la creazione di un sistema di riferimento per il settore peschiero. Le amministrazioni locali saranno dotate degli strumenti e dati necessari affinché possano realizzare politiche attive del lavoro, ambientali e sociali che tengano conto dei risultati tecnico-scientifici del progetto. Particolare attenzione sarà prestata all'offerta formativa dei pescatori e dei loro familiari per la creazione di filiere in grado di sviluppare competitività e attività di diversificazione del reddito. In accordo con le indicazioni espresse dalle linee guida del bando AICS per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, verrà incoraggiata e sostenuta la partecipazione femminile insieme a quella giovanile, sia nell'attività formativa, sia per l'inserimento lavorativo che sarà anch'esso favorito dalle attività di questo progetto, promuovendo il ruolo delle donne e dei giovani nella sicurezza alimentare, nella qualità e nella sostenibilità ambientale ed economica dei processi produttivi. La parte italiana fornirà supporto organizzativo e scientifico, cercando di introdurre le buone prassi di carattere settoriale in possesso dell'Ente territoriale capofila del progetto. L'apporto dei partner territoriali locali che contribuiranno al progetto anche materialmente (disponibilità strumentale e di immobili) e finanziariamente al progetto è estremamente significativo. Si sottolinea il fatto che la presentazione del progetto è stata sollecitata fortemente dai partner ecuadoregni e costruita sulle loro specifiche esigenze.

1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The aim of the project is to contribute to reducing the effects of climate change and promoting the employment of women and young people in the fishing sector in the Province of Manabi, Ecuador. To do this, the project will promote the adaptation to the Ecuadorian context of the successful experiences carried out by the Municipality of San Benedetto del Tronto in terms of territorial and sectoral policies and integrated management models of the sustainable fishing sector. First, a participatory, innovative and integrated governance model will be implemented in the artisanal fishing chain of the Cojimies Estuary, Canoa and Chorrera communities. In parallel, with the participation of the Italian and Ecuadorian universities, plans will be developed and put into practice for the reduction of the environmental impact of the fish supply chain and aquaculture in the intervention territories, introducing technological innovation and stimulating the aggregation of scientific and company for the creation of a reference system for the fishing sector. The local administrations will be equipped with the necessary tools and data so that they can implement active labour, environmental and social policies that take into account the technical-scientific results of the project. Particular attention will be paid to the training offer for fishermen and their families in order to create supply chains capable of developing competitiveness and income diversification activities. In accordance with the indications expressed by the guidelines of the AICS call for gender equality and women's empowerment, female participation along with youth participation will be encouraged and supported, both in training, both for job placement and it will also be favoured by the activities of this project, promoting the role of women and young people in food safety, in the quality and in the environmental and economic sustainability of production processes. The Italian side will provide organizational and scientific support, trying to introduce sectoral good practices belonging to the lead territorial body of the project.

The contribution of local territorial partners who will also contribute materially and financially to the project (instrumental and real estate availability) is extremely significant. We underline the fact that the project presentation was strongly requested by the Ecuadorian partners and built on their specific needs.

2. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI: METODOLOGIA, ANALISI DEI BISOGNI, DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

2.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

Per raggiungere un livello approfondito di analisi dei problemi si è ricorsi all'applicazione di 2 metodologie. La prima di tipo sistemico teorico, l'analisi SWOT uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del progetto. L'analisi può riguardare l'ambiente interno (analizzando punti di forza e di debolezza) o esterno di un'organizzazione (analizzando minacce ed opportunità). Essa è stata condotta considerando i dati analizzati: demografia, lavoro, economia, infrastrutture, scenari socio-economici, territorio. La seconda di tipo esperienziale, la EASW (European Awareness Scenario Workshop), è un metodo nato in Danimarca finalizzato alla ricerca di un accordo fra i diversi gruppi di portatori di interessi in ambito locale con l'obiettivo del raggiungimento di una definizione consensuale sui temi in discussione. È un metodo che consente di promuovere il dibattito e la partecipazione. È stato particolarmente efficace nel contesto locale del progetto, in cui è estremamente semplice associare ai problemi chi ha la responsabilità di risolverli. È stato un utile strumento per promuovere il passaggio a modelli di sviluppo sostenibile, condivisi e basati su un uso più attento delle risorse. L'EASW è servito a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità. Ci ha consentito di coinvolgere i partecipanti e metterli nelle migliori condizioni di scambio delle informazioni, discutere i temi ed i processi che governano lo sviluppo e l'impatto delle attività sull'ambiente naturale e sociale, favorendo la capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi esistenti. La metodologia EASW si è rivelata particolarmente utile per: a) incoraggiare il dialogo e la partecipazione delle diverse componenti dei pescatori; b) creare una relazione equilibrata tra ambiente, tecnologia e società; c) consentire l'introduzione dei temi dello sviluppo sostenibile nel rispetto dei bisogni e delle aspirazioni dei membri della comunità locale.

2.2 BISOGNI IDENTIFICATI E RISPOSTE AI PROBLEMI

L'Ecuador è uno dei Paesi con maggiore aumento in volume di pesca del mondo, tanto che nel 2016 si sono registrati circa 715 milioni di tonnellate di prodotti ittici (FAO, 2018) con un numero approssimativo di persone dedicate alla pesca da 80 a 100 mila. Nell'ultimo censimento della pesca del 2010 si sono registrate 243 piccole calette lungo l'intera costa ecuadoriana. (Subsecretaria de Pesca, 2019), indicando come porti principali: Esmeraldas, Manta, Jaramijo', San Mateo, Puerto Lopez, Santa Rosa y Anconcito, porti localizzati nelle province di Esmeraldas, Manabí' e Santa Elena (OLDPESCA-FAO, 2011). Esistono però problemi legati alla pesca artigianale, sia di carattere ambientale, sia di carattere socio economico che vanno dal depauperamento delle risorse ittiche e degli ecosistemi marini alla concorrenza sleale della pesca illegale e di quella industriale.

Si fa presente che Manabí, la terza provincia più popolata dell'Ecuador, rappresenta solo il 3% del tessuto produttivo nazionale, con il 76,8% della popolazione che vive in condizioni di povertà, percentuale che nella confinante provincia di Esmeraldas sale al 78,3% della popolazione (Censimento de poblaciones y vivienda 2010). I pescatori artigianali sono indubbiamente il gruppo sociale più vulnerabile, non potendo contare nemmeno su infrastrutture di base per la conservazione e la trasformazione del prodotto ittico e restando pertanto in balia della speculazione dei cosiddetti intermediari della filiera produttiva del settore.

In assenza di ricerche di carattere scientifico sulla pesca artigianale in Ecuador, esistono alcuni dati attendibili sulla pesca eccedente e sui problemi di conflitto nell'estuario del fiume Cojimies tra la pesca artigianale e quella sportiva (Murillo et al. 2012; Mutrillo-Posada et al., 2013).

Altro problema è rappresentato dallo sconfinamento di grandi imbarcazioni di tipo industriale nelle

acque assegnate alla pesca artigianale, la cui principale conseguenza è la pratica di pesca distruttiva ai danni di alcune specie come le corvine ed i molluschi della zona, usualmente specie bersagli della pesca artigianale.

Questa proposta è stata identificata ed elaborata insieme ai rappresentanti dei pescatori di questa area geografica, e risponde alle problematiche evidenziate con azioni che rafforzeranno le comunità locali, rendendole più inclusive, resilienti e sostenibili.

Con il supporto della ricerca accademica sarà possibile evitare il depauperamento delle specie di interesse commerciale e non, assicurando un equilibrato rapporto fra la dimensione degli stock ittici e l'attività di prelievo da parte dell'uomo, allo scopo di garantire nel tempo la sostenibilità della pesca. Il che significa garantire il successo economico, senza pregiudicare lo stato di conservazione delle risorse biologiche per usi futuri e nel rispetto del diritto alla vita sul Pianeta delle altre specie. Il progetto con la trasformazione, attraverso le larve, degli scarti del pesce promuove inoltre un modello di economia circolare con benefici economici per le comunità dei pescatori. All'attuale precarietà della pesca artigianale il progetto risponde con un nuovo modello di gestione che permetterà ai pescatori e ai suoi familiari di migliorare le proprie entrate e diversificare le attività economiche senza più dipendere dagli intermediari di filiera, ma favorendo un rapporto diretto con il consumatore.

2.3 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(Linee Guida: L'Ente proponente fornisce una breve descrizione di eventuali rischi/fattori esterni prevedibili che possono influire negativamente sulla realizzazione dell'Iniziativa, sull'ottenimento di obiettivi e risultati attesi e delle relative misure di mitigazione che saranno adottate per evitare che l'Iniziativa debba essere ridisegnata o interrotta. Evidenziare, in particolare, adeguatezza e fattibilità delle misure di mitigazione previste, ove adottabili.

Il territorio mostra alcuni punti di debolezza che occorre, ove possibile limitare e in alcuni casi del tutto da eliminare, come di seguito esplicitato in punti. 1. Individualismo e scarsa coesione tra gli attori nel settore e nel territorio: la scarsa coesione da parte di tutti gli operatori del settore si è amplificata a scapito dell'attività locale: è fondamentale raggiungere una massa critica importante per favorire la ripresa e lo sviluppo del settore e del territorio di riferimento, facendo sistema e condividendo scelte e programmi. 2. Frammentarietà delle iniziative finora intraprese per valorizzare il settore della pesca: anche in conseguenza del punto precedente, questo aspetto comporta la realizzazione di piccoli interventi che da soli non sono in grado di apportare miglioramenti significativi, generando una dispersione di risorse economiche. 3. Scarso valore aggiunto intercettato dalla produzione primaria lungo la filiera ittica: il prodotto ittico locale ha una ridotta marginalità, pertanto sarebbe opportuno spostare l'attenzione sulla componente "servizi" o altre attività aggiuntive/complementari, come la trasformazione dello stesso prodotto e il riciclo dei suoi scarti, per aumentare il valore e garantire alla filiera ittica una maggiore redditività. 4. Limitato orientamento al marketing da parte degli operatori del comparto: ciò si traduce in una limitata capacità di mettere in evidenza e di comunicare i propri punti di forza e di valorizzarli a livello economico, ma anche come una debolezza in termini di leva di attrazione per il turismo. 5. Scarsa propensione all'innovazione da parte degli attori del settore: l'innovazione tecnologica, applicata al settore, può diventare la propulsione al cambiamento di cui il comparto oggi necessita, per far fronte all'invecchiamento della forza lavoro, all'aumento della componente straniera e alla poca attrattività delle attività marinare per i giovani, che determina il problema del mancato ricambio generazionale.

Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
--------	---	-----------------------

1. Individualismo e scarsa coesione tra gli attori nel settore e nel territorio; 2. Frammentarietà delle iniziative finora intraprese per valorizzare il settore della pesca; 3. Scarso valore aggiunto intercettato dalla produzione primaria lungo la filiera ittica; 4. Limitato orientamento al marketing da parte degli operatori del comparto; 5. Scarsa propensione all'innovazione da parte degli attori del settore	1. Elevato 2. Elevato 3. Elevato 4. Medio 5. Medio	A). Valorizzazione ambientale ed economica B). Presenza di know-how e tecnologie innovative per uno sviluppo digitale del comparto (Pesca 4.0) e del territorio C). Crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale e possibilità di integrazione tra "Green Economy" e "Blue Economy" D). Multifunzionalità del prodotto ittico locale come leva per la diversificazione e replicabilità delle best practices E). Riqualificazione delle aree di sbarco dei natanti F). Contaminazione con altri settori G). Collegamento e sinergie con l'entroterra
---	---	---

3. QUADRO LOGICO E CRONOGRAMMA			
Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]	Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]	Condizioni
Obiettivo generale che deve essere in linea con gli obiettivi generali e gli OSS prioritari individuati nell'Avviso Contribuire alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico e alla promozione dell'occupazione di donne e giovani nel settore della pesca nella Provincia di Manabi, Ecuador.			

Obiettivo specifico 1 La Provincia di Manabì implementa un modello di <i>governance</i>, partecipato, innovativo e integrato, nella filiera della pesca artigianale nelle comunità peschiere dell' Estuario del fiume Cojimies, di Canoa e della Chorrera.	<i>Definire tipo di indicatore con provenienza e codificazione internazionale:</i> IOV 1-O.S.1: Target 4 ind.3 Incremento % nella "Integrazione della biodiversità in Piani Nazionali di sviluppo, nella strategie di riduzione della povertà e in altri piani di sviluppo rilevanti". <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 4 specific indicator 3</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline:</u> l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività <u>target:</u> almeno il 30% dei piani di sviluppo locale hanno aumentato il numero di misure relative alla tutela della biodiversità. IOV 2 - O.S.1: % di richieste ed istanze che vengono incorporati nelle normative/regolamentazioni locali sul totale di quelle presentate ai decisori politici <u>Impatto 3.2 TOC COSPE 2018-2020:</u> Nei contesti in cui opera COSPE, le comunità locali influenzano i processi decisionali legati allo sviluppo locale, alla sovranità alimentare e all'adattamento ai cambiamenti climatici e socio-economici, con una lettura di genere <u>baseline:</u> l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività <u>target:</u> almeno il 20% delle istanze viene accolto dai decisori politici nei piani e modello di gestioni locali	Analisi dei piani di sviluppo relativi all'area di intervento e conteggio di quelli che hanno aumentato il numero di misure relative alla tutela della biodiversità. Memorie delle riunioni con i pescatori dei comitati di cogestione e con le donne e giovani coinvolti nei centri multifunzionali; Griglia comparativa delle istanze delle comunità locali e della relativa situazione politico-normativa a livello locale; Misure applicative delle politiche approvate sulla promozione delle filiera pesca; questionari di soddisfazione	Anche in caso di avvicendamenti politici nelle amministrazioni degli enti locali partner, le nuove amministrazioni confermano il proprio interesse in sostenere le attività progettuali Il Governo Ecuadoriano non apporta modifiche sostanziali all'attuale Legge organica per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico 2 La Provincia di Manabì elabora, promuove e mette in pratica piani per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera ittica e dell'acquacoltura nei territori dell'Estuario del fiume Cojimies, di Canoa e della Chorrera.	IOV 1-O.S.2: Numero di paesi con politiche che prevedono disposizioni adeguate per ridurre al minimo gli impatti della pesca sulle specie minacciate <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 6 specific indicator 3.2</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline:</u> Ecuador non ha politiche provinciali in materia <u>target:</u> 1, attraverso la Provincia di Manabì IOV 2-O.S2: Percentuale delle attività di pesca che dispongono di monitoraggio e comunicazione periodici degli impatti sulle specie minacciate <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 6 specific indicator 3.3</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline:</u> 0 <u>target:</u> 40%	Elaborazione dei dati forniti dall'osservatorio della Pesca Analisi dei piani/politiche/modelli di gestione relativi all'area di intervento e conteggio di quelli che hanno aumentato il numero di misure relative alla tutela della biodiversità.	Non si verificano eventi esterni catastrofici che impediscono all'Osservatorio della Pesca di operare Le decisioni prese nell'ambito dei processi partecipativi non entrano in conflitto con le priorità politiche e il quadro normativo
<i>Risultati attesi</i> Risultato 1.1 Tre centri multifunzionali per la produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei	<i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività, con provenienza e codificazione internazionale:]</i> IOV 1.1.1: Indice di perdita alimentare globale Sustainable development goal 12.3.1 https://sustainabledevelopment.un.org/sdg12 <u>baseline:</u> l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività	Planimetrie dei centri, inventario, modelli di gestione e piani di marketing elaborati di forma partecipativa	Non si verificano problemi nel trasferimento dei fondi dal Governo Centrale agli

prodotti ittici operativi nelle comunità dei pescatori artigianali dell'Estuario del Rio Cojimies, di Canoa e della Chorrera.	<u>target</u>: in funzione della linea base IOV 1.1.2: Numero di centri multifunzionali attivati e funzionanti <u>baseline</u>: 3 centri esistenti non operativi <u>target</u>: 3 centri attivati e funzionanti con magazzino, laboratorio attrezzato per la trasformazione e centro attrezzato per la commercializzazione		enti locali ecuadoriani
<i>Risultato 1.2</i> Rafforzate le conoscenze su processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici di giovani e donne delle comunità di pescatori artigianali	IOV 1.2.1: Numero di nuovi prodotti ottenuti dalla lavorazione del pescato nei centri <u>baseline</u>: 0 <u>target</u>: 6 nuovi prodotti sviluppati e commercializzati IOV - 1.2.2 "Partecipazione delle donne alle scelte legate al cambiamento climatico" <u>Beijing Platform for Action - Women and environment (K)</u> <u>Baseline</u>: il valore esatto iniziale sarà misurato il primo trimestre di progetto <u>Target</u>: aumento del 30%	Registri di vendita dei nuovi prodotti, fatture, registri sanitari approvati dei 6 nuovi prodotti identificati Calcolo della variazione tra il numero di donne che partecipano ai processi decisionali legati ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse naturali all'inizio e alla fine del progetto	Gli attori coinvolti mantengono lo stesso interesse a partecipare alle attività promosse manifestato in fase di elaborazione della proposta
<i>Risultato 1.3</i> Implementata dal Governo Provinciale di Manabi, una politica partecipativa (o un piano) per la promozione della filiera della pesca artigianale basato su principi di sostenibilità economica, ambientale e l'inclusione sociale.	IOV 1.3.1: Riduzione degli elementi potenzialmente dannosi nelle politiche di sostegno alla pesca <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 3 specific indicator 1.2</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline</u>: l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività <u>target</u>: -30%	Analisi partecipativa delle politiche settoriali nella Provincia di Manabi; memorie, piani operativi e report periodici dei comitati di cogestione, bandi promossi dagli enti locali in Ecuador	Non si verificano eventi esterni (COVID-19, eventi atmosferici, terremoti) che impediscono alla Provincia di Manabi di elaborare la politica settoriale
<i>Risultato 2.1</i> Creato un Osservatorio della Pesca con sede nella struttura della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador a Bahia de Caràquez	IOV 2.1.1: Proporzione di stock ittici entro livelli biologicamente sostenibili Sustainable development goal 14.4.1 https://sustainabledevelopment.un.org/sdg14 <u>baseline</u>: l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività <u>target</u>: 80%	Banco dati dell'Osservatorio della Pesca; inventari dei 3 centri multifunzionali; Elaborazione di modelli di monitoraggio con le informazioni raccolte con la APP; studi scientifici elaborati durante il progetto	Non si verificano calamità naturali o fenomeni atmosferici estremi
<i>Risultato 2.2</i> Elaborati in forma partecipativa dal Governo Provinciale di Manabi un piano di gestione integrata delle zona costiera e un piano di gestione ambientale della filiera pesca	IOV 2.2.1: Numero di aziende e cooperative di pescatori che pubblicano report sulla sostenibilità Sustainable development goal 12.6.1 <u>baseline</u>: 0 <u>target</u>: 10 IOV 2.2.2: Percentuale di stock ittici a rischio di depauperamento con piani di ricostituzione attivi. <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 6 specific indicator 2.2</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline</u>: l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività	Piani di gestione integrate con sistema di monitoraggio realizzato tra Instituto Nacional de la Pesca (INP), Osservatorio, Provincia di Manabi e pescatori; Elaborazione dei dati raccolti con la APP; studi scientifici elaborati durante il progetto	Non cambiano le competenze degli enti locali in materia di regolazione dell'attività della pesca

	<u>target:</u> 60% IOV 2.2.3: Copertura delle attività di pesca con misure per gestire efficacemente le catture accessorie e ridurre i rigetti <u>Convention on Biological Diversity Aichi target 6 specific indicator 4.6</u> https://www.cbd.int/doc/decisions/cop-13/cop-13-dec-28-en.pdf <u>baseline:</u> l'indicatore di linea base verrà calcolato a inizio attività <u>target:</u> 70%		
Risultato 2.3 Un Centro di interpretazione Ambientale della pesca (CIAP) operativo	IOV 2.3.1: Numero di strategie o politiche di turismo sostenibile e piani d'azione attuati con strumenti di monitoraggio e valutazione concordati <u>Sustainable Development Goal Indicator 12.B.1</u> https://sustainabledevelopment.un.org/sdg12 <u>Baseline:</u> verrà stabilita durante la raccolta di informazioni iniziale <u>Target:</u> 1 strategia territoriale elaborata, socializzata ed implementata	Registro visitatori con questionari di soddisfazione del servizio ricevuto; registro formazioni per gestori del CIAP; elaborazione di strumenti per il monitoraggio della strategia implementata	Non si aggrava ulteriormente la crisi economica del Paese
Risultato 2.4 Creato un prototipo di bio-conversione larvale in grado di trasformare gli scarti delle filiere ittica e agroalimentare locali in prodotti eco-sostenibili (mangimi, bio-fertilizzanti)	IOV 1 2.4.1: Tonnellate annuali di scarti elaborati dal prototipo di bio-conversione larvale <u>Baseline:</u> verrà stabilita durante la raccolta di informazioni iniziale <u>Target:</u> 200Kg*300 gg=60 tonnellate a partire dal secondo anno di progetto IOV 2 2.4.2:Tonnellate di prodotti finito ottenuto con i materiali di scarti <u>Baseline:</u> verrà stabilita durante la raccolta di informazioni iniziale <u>Target:</u> 18 tonnellate a partire dal secondo anno	Registri interni, analisi dei prodotti trasformati realizzata da Terre di Siena Lab, questionari di soddisfazione con i clienti dell'iniziativa	I partecipanti delle comunità interiorizzando o l'enorme potenzialità della tecnologia
Attività per risultato A 1.1.1 : Acquisto di attrezzature e forniture per l'attivazione di 3 laboratori per la conservazione e la trasformazione del prodotto ittico a basso impatto ambientale.	<i>Risorse</i> 1 Coordinatore generale 1 Coordinatore loco espatriato 1 Amministratore locale 1 tecnico biologo 1 Esperto Economia Circolare 1 Esperto in Ingegneria Ambientale 1 Esperto in biotecnologia alimentare 1 esperto in gestione di imprese 1 Esperto in amministrazione e controllo di impresa 1 Esperto attività di sviluppo e innovazione della filiera di trasformazione del pesce	<i>Costi per attività</i> <u>Rubriche:</u> 1: 8091,57 2: 8557,04 3: 182800,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Inizio / Termine di ogni attività</i> Anno 1: dal mese 5 al mese 9
A 1.1.2: Allestimento di due sistemi di maricoltura di ostriche a Cojimies e a La Chorrera, Canton Pedernales.		1:28091,57 2 :28557,04 3: 0,00 4:5570,37 5: 1481,48 6:1814,81	Dal mese 6 Anno 1 a fine progetto
A 1.1.3: Elaborazione ed attivazione dei modelli di gestione dei 4 centri		1:28091,57 2: 8557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 4 anno 1 al mese 4 Anno 2
A 1.1.4: Elaborazione e avvio di un piano di marketing e commercializzazione basato sulla ricerca di mercato di prodotti ittici freschi, trasformati e sottoprodotti derivati dai processi di trasformazione		1:19367,41 2:8557,04 3:0,00 4: 5570,37 5:1481,48 6: 1814,81	Dal mese 1 Anno 2 a fine progetto

A 1.2.1 : Formazione per donne e i giovani all'imprenditorialità, alla leadership, alla partecipazione dei cittadini nei processi di governance locale.	1 Coordinatore generale 1 Coordinatore loco espatriato 1 Amministratore locale 1 tecnico biologo 1 Esperto in biotecnologia alimentare	1: 19367,41 2: 14390,37 3: 1415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Anno 1: dal mese 3 al mese 7 Anno 2: dal mese 5 al mese 9 Anno 3: dal mese 5 al mese 7
A 1.2.2. : Formazione per giovani e donne su buone pratiche di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	1 esperto in gestione di imprese 1 Esperto in comunicazione sociale 1 Esperto attività di sviluppo e innovazione della filiera di trasformazione del pesce	1: 19367,41 2: 14390,37 3: 1415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Anno 1: dal mese 5 al mese 7 Anno 2: dal mese 6 al mese 8 Anno 3: dal mese 6 al mese 7
A 1.2.3: Formazione e ricerca per individuare nuovi prodotti ottenuti dalla lavorazione del pescato.		1: 13795,98 2: 8557,04 3: 1415,56 4: 65570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 3 Anno 1 , al mese 1 Anno 2
A 1.2.4: Visita di studio e formazione da parte di 1 rappresentante per ogni centro alle imprese del settore ittico di San Benetto del Tronto inserite nel progetto FLAGS		1: 12367,41 2: 94057,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Mese 7 e 8 Anno 2
A 1.2.5: Implementazione di corsi su sostenibilità ambientale nel CIAP (R 2.3)		1: 17938,84 2: 13057,04 3: 1415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 10 anno 1, al mese 4 Anno 2
A 1.2.6: Formazione su gestione dei rifiuti e residui dei processi di produzione e trasformazione		1: 12367,41 2: 14390,37 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Mesi 10,11,12 Anno 1 e Anno 2
A 1.3.1.: Elaborazione, validazione e diffusione di un piano di filiera per la trasformazione, commercializzazione del pescato, recupero degli scarti ittici e agroalimentari. Sub A 1.3.1.1: Organizzazione di Tavoli di concertazione pubblico-provati per la promozione della strategia territoriale e per l'elaborazione piano filiera con la partecipazione dei JCP Sub A 1.3.1.2: Visita dei rappresentanti della Prefettura di Manabi per conoscere il modello di gestione settoriale del comune di San Benedetto del Tronto Sub 1.3.1.3: Organizzazione di Eventi per la diffusione del Piano in tutto il territorio Costiero della Prefettura	1 Coordinatore generale 1 Coordinatore loco espatriato 1 Amministratore locale 1 tecnico biologo 1 Tecnico processi di partecipazione cittadina 1 Referente tecnico sulla elaborazione delle politiche pubbliche 1 Esperto Politiche Territoriali	1: 37114,41 2: 48057,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 8 Anno 1 a fine progetto
A 1.3.2: Definizione di linee guida per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo nella filiera di donne e giovani e l'intera comunità coinvolta.		1: 14867,41 2: 8557,04 3: 1415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 8 anno 2 al mese 3 anno 3

<i>Sub 1.3.2.1: Creazione di bandi specifici che incentivino lo sviluppo delle attività innovative anche con il sostegno per la creazione di startup locali.</i>			
A 1.3.3: Organizzazione di comitati di co-gestione della pesca locali e regionali (JCP) che partecipano nella pianificazione delle strategie settoriali, nella mediazione dei conflitti e nella gestione delle risorse ittiche e del loro ambiente. (Contribuisce anche all'OS 2) <i>Sub A1.3.3.1: Formazione dei pescatori e dei rappresentanti delle organizzazioni di pesca in merito a: sistemi di gestione della stessa e dei suoi metodi di sostenibilità; gestione dei conflitti socio-ambientali, leadership, gestione organizzativa.</i> <i>Sub A1.3.3.2: Realizzazione di seminari e workshop locali e regionali per la creazione ed attivazione dei comitati di co-gestione della pesca.</i> <i>Sub A1.3.3.3.: Definizione dei piani operativi dei comitati di co-gestione inserendo meccanismi di monitoraggio e valutazione del loro operato</i>		1: 14867,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Dal mese 3 al mese 12 Anno1</i>
A 2.1.1.: Realizzazione di un programma continuo di investigazione e monitoraggio partecipativo, incentrato sulla valutazione delle risorse marine e dello stato delle principali specie pescate in ciascuna sottozona di influenza del progetto	<i>1 Coordinatore generale</i> <i>1 Coordinatore loco espatriato</i> <i>1 Amministratore locale</i> <i>1 tecnico biologo</i> <i>1 Esperto per la Tutela dell'Ambiente - tecnologia ambientale</i> <i>1 Esperto di Biotecnologia</i>	1: 14867,41 2: 8557,04 3: 30000,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Dal mese 3 Anno 1 a fine progetto</i>
A 2.1.2. : Creazione e implementazione di un programma di monitoraggio della pesca con il contributo delle Università partecipanti, dell'Istituto Nazionale della Pesca e dei pescatori.		1: 14867,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Dal mese 6 anno 1 a fine progetto</i>
A 2.1.3. : Progettazione e diffusione tra i pescatori di un'applicazione (APP) che ottimizzi il programma di monitoraggio della pesca.		1: 12367,41 2: 8557,04 3: 1415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Dal mese 12 anno 1 al mese 4 anno 2</i>
A 2.1.4.: Consulenza scientifica su temi dell'oceanografia, della biologia della pesca, dell'inquinamento e dell'impatto ambientale da parte dell'Università di Ferrara (UNIFE) d'Italia.		1: 37114,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	<i>Dal mese 8 anno 1, al mese 8 anno 2</i>

A 2.2.1.: Elaborazione partecipativa e socializzazione di piani di gestione integrata delle zone costiere (Planes de Manejo) nelle tre macro-zone d'intervento del progetto. Sub A 2.2.1.1.: Coordinamento, raccolta e sistematizzazione dati dell'osservatorio Sub A 2.2.1.2. : Organizzazione Tavoli Concertazione Pubblico-Privati per la definizione dei piani gestione con la partecipazione dei JCP	1 Coordinatore generale 1 Coordinatore loco espatriato 1 Amministratore locale 1 tecnico biologo 1 Tecnico processi di partecipazione cittadina 1 Referente tecnico sulla elaborazione delle politiche pubbliche 1 Esperto Politiche Territoriali 1 Esperto in comunicazione sociale	1: 37114,41 2: 13687,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 1 Anno 2, al mese 11 anno 2
A 2.2.2.: Sviluppo di un piano di gestione ambientale per minimizzare l'impatto del progetto nelle aree d'intervento: gestione dei rifiuti, scarichi liquidi, odori		1: 27367,41 2: 8557,04 3: 45415,56 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 10 anno 1 al mese 2 anno 2
A 2.2.3.: Formazione dei pescatori in merito alla legislazione marittima e alla sicurezza in mare		1: 27367,41 2: 17557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 9 al mese 12 Anno 1
A 2.3.1 :Riabilitazione con materiali eco-sostenibili del Centro di interpretazione Ambientale della Pesca (CIAP) di Cojimies (R 1.2)	1 Coordinatore generale 1 Coordinatore loco espatriato 1 Amministratore locale 1 tecnico biologo 2 Esperti in scienze del mare	1: 27367,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 7 al mese 12 Anno 1
A 2.3.2 : Creazione e formazione di un gruppo di pescatori come gestori del turismo e dell'ambiente della CIAP.	1 Esperto in biologia marina 1 Esperto nel settore della pesca turismo	1: 27367,41 2: 17557,03 3: 5570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 10 anno 1 al mese 7 anno 2
A 2.3.3 : Implementazione di percorsi didattico-culturali e ambientali che intensifichino la fruizione del Centro di Interpretazione (CIAP) e favoriscano la conoscenza della cultura, delle tradizioni, della fauna e della flora della zona.		1: 27367,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 25570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 5 anno 2 al mese 3 Anno 3
A 2.3.4: Definizione di strategie territoriali per la tutela, valorizzazione e promozione turistica del patrimonio oceanografico lungo le coste delle zone dell'intervento		1: 27367,41 2: 8557,04 3: 0,00 4: 25570,4 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 12 Anno 2 al mese 7 anno 3
A 2.4.1 Test di laboratorio preliminari per la creazione di un prototipo di bio-conversione larvale	1 Esperto a supporto nell'ingegneria della pesca e nell'acquacultura 2 Responsabili dello sviluppo competitivo della conversione larvale	1: 36091,57 2: 14957,04 3: 23082,22 4: 25570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Dal mese 3 al mese 7 Anno 1
A 2.4.2 Costruzione del prototipo di bio-conversione larvale		1: 36091,57 2: 14957,04 3: 21666,67 4: 5570,37 5: 1481,48	Dal mese 8 Anno 1 al mese 1 Anno 2

		6: 1814,81	
A 2.4.3 Messa a punto (set-up) del prototipo di bio-conversione larvale		1: 36091,57 2: 14957,04 3: 23082,22 4: 25570,37 5: 1481,48 6: 1814,81	Anno 2 dal mese 2 al mese 9

3.1 CRONOGRAMMA

3.1.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

(Utilizzare Schema sintetico allegato: "Sub allegato sezione 3.1")

4. STRATEGIA D'INTERVENTO: MODALITA', ATTORI E BENEFICIARI DELL' INTERVENTO

(Compilare la seguente tabella, illustrando la strategia dell'intervento e descrivendo, con riferimento a ciascun risultato atteso, le attività previste dettagliando la metodologia, gli output, i beneficiari e gli attori coinvolti.

Metodologia e approccio adottati per le attività relative a ciascun risultato atteso. Appropriatezza degli output attesi dell'Iniziativa. Capacità di produrre un effetto rilevante sui bisogni individuati

Evidenziare l'eventuale ricorso al re-granting, spiegando come si inserisce all'interno della strategia dell'iniziativa proposta, quali attori il Proponente intende coinvolgere e beneficiare mediante questo strumento. Si richiede, inoltre, di descrivere quali obiettivi si vogliono ottenere mediante questo strumento e quali procedure verranno utilizzate.

Caratterizzazione e quantificazione dei destinatari selezionati per ciascuna attività, loro adeguatezza anche in termini numerici. Criterio utilizzato per la selezione ed il calcolo dei beneficiari e indicazione delle fonti di verifica impiegate)

RISULTATO

R.1 Tre centri multifunzionali per la produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici operativi nelle comunità dei pescatori artigianali dell'Estuario del Rio Cojimies, di Canoa e della Chorrera .

A.1.1.1 Acquisto di attrezzature e forniture per l'attivazione di 3 laboratori per la conservazione e la trasformazione del prodotto ittico a basso impatto ambientale

METODOLOGIA E APPROCCIO: Sarà adottata una metodologia partecipativa coinvolgendo i beneficiari, attori qualificati, esperti della materia e stakeholders territoriali.

OUTPUT:

- 3 centri di conservazione, trasformazione e commercializzazione in funzionamento.
- Prodotti trasformati provenienti dalla pesca artigianale delle comunità di Manabì interessate dal progetto.
- Commercializzazione e promozione a livello locale dei prodotti nei mercati, negozi e ristoranti selezionati

BENEFICIARI DIRETTI

Il numero approssimativo dei beneficiari diretti è di **2.200 pescatori** così suddivisi:

Organizzazioni comunitarie e associazioni 14

Manabì: Comunità Canton Pedernales; Cojimies, El Colorado, Guadal, El Churo, Pueblo Nuevo, La Chorrera, Pedernales (**1.500**); Comunidades Canton San Vicente, Canoa (**100**); Comunità Canton Sucre, Leonidas Plaza, Bahia (**100**)

Esmeraldas, Canton Muisne: Daule, PedroCarbo, Salima, Limon e Chamanga (**500**)

Sono considerati beneficiari diretti le donne ed i giovani che parteciperanno alle attività di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei 3 centri per un totale di 60 persone.

I dati forniti sono frutto di riunioni con le 14 organizzazioni ed associazioni comunitarie. Si utilizza un numero approssimativo considerando le ultime gravi conseguenze causate dal Covid 19 che sta

praticamente limitando le attività della pesca.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI (In riferimento a Risultati e Attività spiegare come sarà assicurato il loro concreto inserimento nell'iniziativa, durante la fase di realizzazione, per garantire una reale e sostenibile continuità dell'intervento anche dopo la conclusione delle attività. In tal senso, evidenziare l'eventuale ruolo dei partenariati territoriali). Saranno riabilite strutture di proprietà della Provincia di Manabi e del municipio di Pedernales, che poi resteranno incaricate della manutenzione e supervisione delle stesse.
A1.1.2. Allestimento di due sistemi di maricoltura di ostriche a Cojimies e a La Chorrera , Canton Pedernales
METODOLOGIA: Sarà adottata una metodologia partecipativa coinvolgendo i beneficiari, attori qualificati, esperti della materia e stakeholders territoriali..
OUTPUT 2 sistemi di maricoltura di ostriche centri in funzionamento
BENEFICIARI DIRETTI : Le comunità di pescatori di Cojimies e di La Chorrera : 500 pescatori RUOLO CONTROPARTE, PARTNER, ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS: La Controparte offrirà appoggio tecnico insieme agli esperti della UPS e del Dipartimento di Biologia marina della Pontificia Università Cattolica di Manabì .Si conterà sulla collaborazione del Gobierno Autonomo Provincial di Santa Elena che ha sviluppato una best practice nella maricoltura di ostriche. Le comunità peschiere coinvolte sceglieranno i pescatori che si occuperanno direttamente della maricoltura delle ostriche che saranno gestite a livello comunitario.
A1.1.3. Elaborazione ed attivazione dei modelli di gestione dei centri.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Sarà adottata una metodologia partecipativa coinvolgendo i beneficiari, attori qualificati, esperti della materia e stakeholders territoriali..
OUTPUT - Creazione di un comitato di gestione con i rappresentanti delle organizzazioni e associazioni peschiere e rappresentanti del Comune di riferimento (1 per ogni centro). - Linee guida per la creazione e gestione di Centri multifunzionali sulla pesca di tipo associativo.
BENEFICIARI DIRETTI Le comunità di pescatori e le donne e giovani che lavoreranno presso i centri.: Totale approssimativo: 2260 persone
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI La Controparte offrirà appoggio tecnico insieme agli esperti della UPS ed ai Comuni di Pedernales, San Vincente e Muisne. I beneficiari saranno gli attori principali di questa attività partecipando alla elaborazione del modello e appropriandosi così delle expertise sulla gestione dei centri.
A1.1.4. Elaborazione e avvio di un piano di marketing e commercializzazione basato sulla ricerca di mercato di prodotti ittici freschi, trasformati e sottoprodotti derivati dai processi di trasformazione
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Sarà adottata una metodologia partecipativa coinvolgendo i beneficiari, attori qualificati, esperti della materia e stakeholders territoriali come la Camera di Commercio di Quito
OUTPUT Un marchio di certificazione registrato per i "Prodotti pescati sostenibilmente in Manabí", garantito dai partner scientifici
RISULTATO R.1.2 Rafforzate le conoscenze su processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici di giovani e donne delle comunità di pescatori artigianali
A.1.2.1 Formazione per donne e i giovani all'imprenditorialità, alla leadership, alla partecipazione dei

cittadini nei processi di governance locale.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: I corsi saranno impartiti d' accordo ad una metodologia partecipativa non utilizzando solo lezioni frontali, ma anche riunioni operative ed affiancamento al personale direttamente coinvolto nei processi.
OUTPUT: Acquisizione di competenze per la imprenditorialità e una attiva partecipazione nei processi di governance locali di donne e giovani delle comunità dei pescatori artigianali.
BENEFICIARI DIRETTI 60 tra donne e giovani selezionati dalle proprie comunità che partecipano al progetto.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : I corsi saranno impartiti da docenti del Dipartimento di Amministrazione di Imprese della Università Politecnica Salesiana
ATTIVITA' (Legata al risultato R.2) A 1.2.2. : Formazione per giovani e donne su buone pratiche di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.
METODOLOGIA: Formazione accompagnata da lezioni di pratica e affiancamento nei Centri di produzione.
OUTPUT : Efficienza in tutti i processi organizzativi e gestionali all' interno dei Centri multifunzionali. Commercializzazione di prodotti della pesca freschi, preparati o trasformati,
BENEFICIARI DIRETTI: Le 60 persone tra donne e giovani che parteciperanno al corso I 2200 pescatori delle zone interessate da progetto.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI Il Governo Autonomo Provinciale di Manabì selezionerà gli esperti che realizzeranno il corso. Saranno realizzate consulenze per il trasferimento di expertise dalla Società cooperativa Blu Marine Service e dal Comune di San Benedetto Del Tronto. I 60 partecipanti realizzeranno le attività di conservazione, trasformazione e commercializzazione del pesce nei 3 Centri Multifunzionali la cui gestione sarà direttamente dei beneficiari.
A 1.2.3: Formazione e ricerca per individuare nuovi prodotti ottenuti dalla lavorazione del pescato.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Sara adottata sia nella formazione che nella ricerca un approccio partecipativo, riscattando le tradizioni culinarie di Manabì e specificatamente delle comunità dei pescatori artigianali.
OUTPUT: Promozione di modelli di produzione e consumo basati sulla valorizzazione delle tradizioni gastronomiche, sulla sovranità alimentare e sull'inclusione sociale.
BENEFICIARI DIRETTI : 60 donne e giovani che parteciperanno ai processi di trasformazione del prodotto ittico. Gli 8800 appartenenti alle comunità della pesca artigianale.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : Consulenti del Governo Autonomo della Provincia di Manabì, del Comune di San Benedetto del Tronto e della Società cooperativa Blu Marine Service.
A.1.2.4: Visita di studio e formazione da parte di 1 rappresentante per ogni centro alle imprese del settore ittico di San Benetto del Tronto inserite nel progetto FLAGS
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: La visita permetterà ai rappresentanti dei Centri delle imprese del settore ittico e della maricoltura di conoscere il progetto FLAG che si pone l'obiettivo di rilanciare il settore ittico locale attraverso una modalità nuova e fortemente partecipativa
OUTPUT: Acquisizioni di idee di innovazione e di rivitalizzazione della pesca.
BENEFICIARI DIRETTI : 5 rappresentanti dei centri Multifunzionali e del sistema di maricoltura.
CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOL : La visita sarà organizzata da I Comune di San Benedetto del Tronto e dalla Società Cooperativa Blu Marine Service.

A 1.2.5: Implementazione di corsi su sostenibilità ambientale nel CIAP
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Nel Centro di Interpretazione Ambientale e della Pesca che sarà implementato dal Progetto con l'appoggio del Governo Autonomo Provinciale di Manabi saranno realizzati corsi di sostenibilità ambientale diretti ai locali e ai turisti.
OUTPUT Promozione di un turismo responsabile Promozione della pesca –turismo Operatori turistici formati.
BENEFICIARI DIRETTI I principali beneficiari saranno i pescatori che realizzeranno attività di pesca-turismo sfruttando la loro esperienza in maniera innovativa e consapevole dei delicati equilibri dell'ecosistema marino. Si prevede che nella prima fase saranno beneficiati 50 pescatori di Cojimies.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI Fondamentale sarà l'appoggio del GADPM e del GADCP per la disponibilità della struttura che consentirà di allestire il Centro di Interpretazione Ambientale e della Pesca. I corsi saranno realizzati in un primo momento da docenti della UPS ed in seguito dagli operatori turistici formati
R.1.3 Implementata dal Governo Provinciale di Manabi, una politica partecipativa per la promozione della filiera della pesca artigianale basato su principi di sostenibilità economica, ambientale e l'inclusione sociale.
A.1.3.1.: Elaborazione, validazione e diffusione di un piano di filiera per la trasformazione, commercializzazione del pescato, recupero degli scarti ittici e agroalimentari. Sub. A.1.3.1.1, Sub. A 13.1.2 e Sub. A 1.3.1.3
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Attraverso strumenti normativi messi a punto dal Governo Autonomo Provinciale di Manabi si favorirà un piano per la creazione di filiere per la trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.
OUTPUT: Piano di filiera elaborato ed implementato; Creazione di un sistema di tracciabilità certificato a tutte le specie ittiche lavorate.
BENEFICIARI DIRETTI : In una prima tappa saranno beneficiati i 2200 pescatori che partecipano al progetto e che già hanno implementato un sistema di filiera. In una seconda tappa tale attività interesserà almeno la metà delle 90 mila persone che si dedicano alla pesca in Manabi'.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI: Il ruolo della Controparte sarà fondamentale nella emanazione di una normativa pertinente alla tracciabilità del prodotto ittico e della implementazione di un piano di filiere. Il comune di San Benedetto del Tronto metterà a disposizione la sua best practice in tale settore. A tal fine sarà indispensabile anche il ruolo dei partner e stakeholders scientifici, quali la UPS, l'Istituto Nacional de Pesca e la Pontificia Università di Manabi. Altro importante contributo sarà fornito dalle organizzazioni e associazioni di pescatori che con la loro esperienza sapranno orientare la strategia di governo.
A 1.3.2: Definizione di linee guida per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo nella filiera di donne e giovani e l'intera comunità coinvolta. Sub 1.3.2.1: Creazione di bandi specifici che incentivino lo sviluppo delle attività innovative anche con il sostegno per la creazione di startup locali.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Saranno organizzati tavoli condivisi con i pescatori per definire le summenzionate linee guida.

OUTPUT: Creazione degli strumenti per l'inserimento lavorativo nelle filiere di donne e giovani.
BENEFICIARI DIRETTI : In un primo momento saranno beneficiarie le donne ed i giovani dell' area di intervento del progetto, per una successiva estensione ad altre comunità di Manabi.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI Contribuiranno alla definizione delle linee guida e al conseguente inserimento lavorativo di donne e giovani il GADPM, IL comune di San Benedetto del Tronto e i beneficiari,
A 1.3.3: Organizzazione di comitati di co-gestione della pesca locali e regionali (JCP) che partecipano nella pianificazione delle strategie settoriali, nella mediazione dei conflitti e nella gestione delle risorse ittiche. <i>Sub A1.3.3.1: Formazione dei pescatori e dei rappresentanti delle organizzazioni di pesca in merito a: sistemi di gestione della stessa e dei suoi metodi di sostenibilità; gestione dei conflitti socio-ambientali, leadership, gestione organizzativa.</i> <i>Sub A1.3.3.2: Realizzazione di seminari e workshop locali e regionali per la creazione ed attivazione dei comitati di co-gestione della pesca.</i> <i>Sub A1.3.3.3.: Definizione dei piani operativi dei comitati di co-gestione inserendo meccanismi di monitoraggio e valutazione del loro operato</i>
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE Si utilizzerà un piano di co-gestione della pesca elaborato per il Viceministero dell'Acquacoltura e della Pesca nell'anno 2013 dopo una indagine realizzata nell' area di intervento del progetto dal ricercatore Juan Carlos Murillo. La iniziativa si concentrerà su esperienze di co-gestione e monitoraggio partecipativo delle risorse marine.
OUTPUT Miglioramento degli indici di cattura dei pesci e gamberoni. I comitati di co-gestione supporteranno le autorità locali per la definizione di politiche pubbliche che promuovano la tutela dell'ambiente. innovazione dei processi di trasformazione e commercializzazione con relativo miglioramento del tenore di vita dei pescatori
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori e i suoi familiari per un totale di 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : Il GADP di Manabi ed il GADM di Perdenales appoggeranno i comitati di co-gestione della pesca che potranno contare sulla collaborazione dei partner scientifici del progetto e della Società cooperativa Blu Marine Service.
R.2.1 Creato un Osservatorio della Pesca con sede nella struttura della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador a Bahia de Caràquez
A 2.1.1.: Realizzazione di un programma continuo di investigazione e monitoraggio partecipativo, incentrato sulla valutazione delle risorse marine e dello stato delle principali specie pescate in ciascuna sottozona di influenza del progetto A 2.1.2. : Creazione e implementazione di un programma di monitoraggio della pesca con il contributo delle Università partecipanti, dell'Istituto Nazionale della Pesca e dei pescatori.
METODOLOGIA: Per le rilevazioni dei dati scientifici si utilizzerà un approccio di ricerca azione in cui le comunità partecipino attivamente al sistema di monitoraggio coordinato dall'Osservatorio.
OUTPUT Un sistema di monitoraggio partecipativo costruito con indicatori in grado di appoggiare pescatori e autorità locali nella presa di decisioni Valutazione sistematica delle conseguenze degli impatti dell'uomo sulla conservazione e gestione

delle risorse naturali costiere. Banco di dati aggiornato costantemente sulla perdita di specie, contaminazione da plastica e microplastica, e altri inquinanti
BENEFICIARI Le comunità dei pescatori artigianali della zona di intervento, 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : Si stabilirà una sinergia tra autorità locali, partner scientifici e le associazioni e organizzazioni dei pescatori che permetterà un monitoraggio partecipativo e continuo delle risorse marine. Ed un continuo aggiornamento e misurazione delle politiche territoriali e dei piani di gestione integrata
A 2.1.3. : Progettazione e diffusione tra i pescatori di un'applicazione (APP) che ottimizzi il programma di monitoraggio della pesca
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE:. Lo sviluppo della tecnologia, in una prima fase, sarà partecipativa attraverso focus group con pescatori e tecnici delle amministrazioni locali, per capire le reali necessità e sviluppare uno strumento di facile accesso, intuitivo, che permetta alimentare il banco di dati dell'Osservatorio. Dopo lo sviluppo della App si realizzeranno corsi specifici anche sull'utilizzo della stessa.
OUTPUT Ottimizzazione del programma di monitoraggio della pesca attraverso una applicazione APP che permetta da un lato l'aggiornamento dei dati in tempo reale, dall'altro accompagni i pescatori consenta ai pescatori.
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 Pescatori
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : <i>La Applicazione sarà messa a punto dai ricercatori di UNIFE con la collaborazione della Direccion de Intereses Maritimos della Marina militare dell'Ecuador.</i>
A 2.1.4.: Consulenza scientifica su temi dell'oceanografia, della biologia della pesca, dell'inquinamento e dell'impatto ambientale
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE La ricerca si realizzerà con la partecipazione dei pescatori e dei partner scientifici del progetto
OUTPUT Banco di dati sulla perdita di specie, contaminazione da plastica e microplastica, e altri inquinanti. Informazioni aggiornate per la gestione sostenibile delle risorse naturali marine Dati sulla erosione delle coste e sul chimismo delle acque di mare, di terra ed interfaccia terra mare con la grande problematica della intrusione del cuneo salino per le acque costiere sia ai fini dell'utilizzo delle acque a scopi potabili o irrigui. Messa a punto di metodologie che utilizzano geomateriali come le zeoliti che abbassano il contenuto salino delle acque e le possono rendere utili per l'irrigazione.
BENEFICIARI DIRETTI : Le comunità presenti nel territorio di intervento, 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI La ricerca sarà realizzata da UNIFE in collaborazione con UPS, INP, PUCE, la Marina militare dell'Ecuador. I risultati saranno forniti al GADPM e ai beneficiari.
R.2.2: Elaborati in forma partecipativa dal Governo Provinciale di Manabi un piano di gestione integrata delle zone costiere e un piano di gestione ambientale della filiera pesca
A 2.2.1.: Elaborazione partecipativa e socializzazione di piani di gestione integrata delle zone costiere (<i>Planes de Manejo</i>) nelle tre macro-zone d'intervento del progetto. Sub A 2.2.1.1.: Coordinamento, raccolta e sistematizzazione dati dell'osservatorio Sub A 2.2.1.2. : Organizzazione Tavoli Concertazione Pubblico-Privati per la definizione dei piani

gestione con la partecipazione dei JCP
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE La metodologia adottata prevede la partecipazione di tutti i partner e dei beneficiari.
OUTPUT: 3 Piani di gestione integrata delle zone costiere di intervento del progetto
BENEFICIARI DIRETTI : Le comunità dei pescatori artigianali 8800 persone e le amministrazioni locali che avranno anche la responsabilità di aggiornarli con l'appoggio delle Università coinvolte nell'osservatorio
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI Parteciperanno a tale attività la controparte e i partner del progetto sempre con la partecipazione dei beneficiari.
A 2.2.2.: Sviluppo di un piano di gestione ambientale per minimizzare l'impatto del progetto nelle aree d'intervento: gestione dei rifiuti, scarichi liquidi, odori
METODOLOGIA: Il Piano sarà elaborato dalla UPS e poi socializzato e validato con le cooperative di pescatori e con donne e giovani incaricati di gestire i Centri.
OUTPUT: 1 Piano elaborato, socializzato, implementato e valutato
BENEFICIARI DIRETTI : Le comunità dei pescatori della zona di intervento, 8800 persone e le amministrazioni locali che lo riadatteranno per interventi futuri
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI : Il piano di gestione ambientale nascerà da un lavoro di ricerca partecipativa che coinvolgerà i vari partner, la controparte ed un ruolo fondamentale sarà svolto dai pescatori e dai loro familiari che non saranno solo beneficiari, ma collaboreranno attivamente alla elaborazione del medesimo e ne i principali esecutori.
A 2.2.3.: Formazione dei pescatori in merito alla legislazione marittima e alla sicurezza in mare
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Si realizzerà un corso teorico e pratico, con elementi basici anche di cartografia
OUTPUT <i>Miglioramento delle conoscenze sulla legislazione marittima e sulla sicurezza in mare.</i>
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI <i>Il corso sarà realizzato dalla Marina militare dell'Ecuador che già collabora attraverso la Direzione di Interessi Marittimi con UNIFE e la UPS nel campo della ricerca.</i>
R 2.3 Un Centro di interpretazione Ambientale della pesca (CIAP) operativo
A 2.3.1 : Riabilitazione con materiali eco-sostenibili del Centro di interpretazione Ambientale della Pesca (CIAP) di Cojimies
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Il Centro sorge con il contributo dei pescatori e delle loro famiglie e la metodologia adottata sarà come sempre partecipativa in quanto i veri protagonisti del progetto sono le comunità dei pescatori che nel prender parte non solo alle attività ma anche alle fasi decisionali attinenti alle strategie dell'iniziativa si inseriscono pienamente nella stessa.
OUTPUT Implementazione di un Centro di interpretazione finalizzato alla promozione della cultura delle risorse ittiche, a far conoscere la vita e il lavoro del pescatore, alla promozione della pesca responsabile e alla trasmissione dei valori di rispetto dell'ambiente e, in particolar modo, dell'ambiente marino.
BENEFICIARI DIRETTI : Le comunità dei pescatori e gli operatori turistici della zona d'intervento. Il pubblico che visiterà il Centro. Scuole di Manabì.

RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI: IL GADPM e il GADMP metteranno a disposizione una struttura, il Dipartimento di Comunicazione della UPS collaborerà con materiale audio visivo. I beneficiari assumeranno la gestione del Centro.
A 2.3.2 : Creazione e formazione di un gruppo di pescatori come gestori del turismo e dell'ambiente della CIAP.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Metodologia di tipo partecipativo
OUTPUT <i>10 operatori turistici, preferibilmente donne, formati.</i> <i>Gestione del CIAP di tipo associativo-comunitario</i>
BENEFICIARI DIRETTI : 10 PESCATORI. <i>I pescatori di Cojimies.</i>
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI <i>I corsi saranno impartiti dal GADPM in collaborazione con la UPS, la Marina militare e la Pontificia Università Cattolica di Manabi'</i>
A 2.3.3 : Implementazione di percorsi didattico-culturali e ambientali che intensifichino la fruizione del Centro di Interpretazione (CIAP) e favoriscano la conoscenza della cultura, delle tradizioni, della fauna e della flora della zona.
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Valorizzazione e diffusione della cultura della pesca attraverso spazi espositivi, percorsi, materiali didattici, attività di studio e di ricerca.
OUTPUT Valorizzazione e diffusione della cultura della pesca attraverso spazi espositivi, percorsi, materiali didattici, attività di studio e di ricerca.
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori Pescatori di Cojimies, visitatori, scuole nazionali.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI Il Centro sorgerà dalla collaborazione del GADPM, GADCP, UPS, Comune di San Benedetto del Tronto e le comunità dei pescatori di Cojimies che di fatto assumeranno la gestione del centro.
A 2.3.4: Definizione di strategie territoriali per la tutela, valorizzazione e promozione turistica del patrimonio oceanografico lungo le coste delle zone dell'intervento
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: Attraverso la ricerca e la implementazione del Centro di interpretazione si creeranno le condizioni per favorire la definizione di nuove strategie territoriali per la tutela dell' ambiente.
OUTPUT Conservazione e divulgazione de patrimonio oceanografico lungo le coste della zona di intervento. Implementazione del turismo .
BENEFICIARI DIRETTI : Comunità dei pescatori e abitanti delle coste dell'area di intervento del progetto.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS La Controparte per il suo ruolo istituzionale favorirà l' adozione di strategie territoriali per la tutela , valorizzazione del patrimonio oceanografico e promozione.. Importante sarà la collaborazione del Comune di San Benedetto del Tronto, del Partner scientifici e naturalmente delle comunità dei pescatori artigianali.

R 2.4 Creato un prototipo di bio-conversione larvale in grado di trasformare gli scarti delle filiere ittica e agroalimentare locali in prodotti eco-sostenibili (mangimi, bio-fertilizzanti)
A 2.4.1 Test di laboratorio preliminari per la creazione di un prototipo di bio-conversione larvale
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: <i>si utilizzerà il classico metodo sperimentale che consiste nel fare delle prove partendo da differenti mix di scarti composti da residui della lavorazione del pesce e di altri prodotti agro-alimentari ,</i>
OUTPUT: <i>i test dovranno indicare la combinazione ottimale di scarti ittici ed agro-alimentari che offre maggiori rese di trasformazioni.</i>
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori e i suoi familiari per un totale di 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI <i>Considerato che i test verranno fatti in Italia presso laboratori altamente specializzati, l'unico attore veramente coinvolto in questa fase è Blu Marine Service</i>
A 2.4.2 Costruzione del prototipo di bio-conversione larvale
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: <i>la costruzione del prototipo prevede la cernita dei materiali più idonei e le modalità di costruzione che minimizzano il rapporto prezzo/qualità e le prestazioni</i>
OUTPUT: <i>in questa fase, il prototipo verrà assemblato.</i>
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori e i suoi familiari per un totale di 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI <i>La controparte fornisce i luoghi e le strutture preposte ad ospitare il prototipo di bio-conversione larvale, i partner principalmente coinvolti nell'assemblaggio sono la Cooperativa Blu Marine Service e Terre di Siena determinanti saranno i partner locali nel reperire i materiali e selezionare/formare le maestranze</i>
A 2.4.3 Messa a punto (set-up) del prototipo di bio-conversione larvale
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE: <i>la costruzione del prototipo prevede la cernita dei materiali più idonei in termini di rapporto prezzo/qualità.</i>
OUTPUT: <i>in questa fase, l'attività fornirà i risultati identificando le migliori opzioni tra i materiali, indicandone pregi e difetti dopo numerose prove tecniche. Inoltre, l'attività serve ad individuare e studiare nuove potenzialità del prototipo.</i>
BENEFICIARI DIRETTI : 2200 pescatori e i suoi familiari per un totale di 8800 persone.
RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS COINVOLTI <i>La controparte fornisce i luoghi e le strutture preposte ad ospitare il prototipo di bio-conversione larvale, i partner principalmente coinvolti sono la Cooperativa Blu Marine Service e Terre di Siena determinante sarà la comunità dei pescatori e gli altri partner locali nel reperire gli scarti presso i trasformatori di prodotti ittici e agro-alimentari</i>
5. ELEMENTI DI COERENZA
Il progetto risponde ai seguenti obiettivi del “Plan Nacional de Desarrollo 2017-2012 Toda una Vida” dell’ Ecuador: Obiettivo 3.Garantire i diritti della natura per le attuali e future generazioni. Obiettivo 4.Consolidare la sostenibilità del sistema economico sociale e solidario, e rafforzare la dollarizzazione Obiettivo 5 Promuovere la produttività e la competitività per una crescita economica sostenibile in modo ridistributivo e solidale. Obiettivo 6 Sviluppare le capacità produttive e ambientali per raggiungere la sovranità alimentare e il Buon Vivere Rurale (Buen Vivir Rural).

Obiettivo 7. Incentivare una società partecipativa

ed attuerà nei seguenti settori di intervento della Secretaria Nacional de Planificacion y Desarrollo – SENPLADES.

4. Sviluppo sociale (4.1 sviluppo sociale;4.4 parità di genere.

5. Appoggio produttivo (5.5.promozione dell' occupazione)

6. Agricoltura, Allevamento e Pesca (6.1 sviluppo; 6.2 infrastruttura; recupero di colture/risorse)

8. Protezione dell'Ambiente (8.1. pianificazione)

14. Sviluppo della Ricerca scientifica.

Il progetto inoltre si allinea ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile sottoscritti con Decreto Esecutivo n. 371 nell'aprile 2018.

obiettivo 1. Sconfiggere la povertà –Porre fine ad ogni forma di povertà

Obiettivo 5. Parità di genere- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo8 Lavoro dignitoso e crescita economica – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti.

Obiettivo 9. Imprese, innovazione e infrastrutture – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Obiettivo 11. Città e comunità sostenibili- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 14. Vita sott' acqua -Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Le sfide per l' Ecuador in seguito al Covid 19 si sono accentuate con il drastico calo del prezzo del petrolio e la diminuzione dei proventi di cambio provenienti dall'esportazione di altri prodotti e servizi.. L'Ecuador ha integrato nella sua politica economica e finanziaria il rafforzamento delle alleanze pubbliche private, volte a rendere efficienti le finanze pubbliche. Sono state consolidate politiche e strategie di cooperazione internazionale non rimborsabile con le quali si promuove la cooperazione sud-sud in particolare. L'Ecuador vede nell'Agenda 2030 una opportunità per creare sinergie tra i diversi attori a favore di un autentico sviluppo sostenibile a livello economico, sociale e ambientale. Sono stati emessi due Decreti Esecutivi e un Accordo Ministeriale che permette l'incorporazione dell'agenda 2030 nelle politiche pubbliche e che getta le basi per la governance di questo strumento.

Il progetto si allinea anche alla Ley Organica de Desarrollo de la Acuicultura y Pesca recentemente approvata. La normativa stabilisce il quadro giuridico per la promozione e lo sviluppo di tali attività, nelle fasi di estrazione, raccolta ,riproduzione, allevamento, ,coltivazione, lavorazione, stoccaggio, distribuzione, commercializzazione interna ed esterna, in sintesi, lo sfruttamento e l'uso razionale delle risorse idrobiologiche.

6 . ESPERIENZA DELL'ENTE PROPONENTE, DELLA CONTROPARTE E DEI PARTNER

6.1 ENTE PROPONENTE

Indicare le 3 esperienze più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/o nell'area di intervento

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Flag Marche Sud		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€1.300.000,00		
	<i>Area territoriale</i>	5 Enti Territoriali del Sud della Regione Marche: a) Comune di S. Benedetto del Tronto; b) Comune di Grottammare; c) Comune di Cupra Marittima; d) Comune di Pedaso; e) Comune di Porto San Giorgio	<i>Durata</i> 6 anni	Data di inizio: 15/05/2017 Data di conclusione: 31/12/2023
	<i>Fonti di finanziamento</i>	FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca)		
	<i>Descrizione</i>	Il FLAG Marche Sud costituisce l'elemento chiave che emerge dall'analisi è un trend demografico, economico e produttivo che minaccia concretamente il futuro del comparto ittico nel territorio di riferimento. Punta a trovare una soluzione ai problemi di: "capitale umano" (passaggio generazionale difficile, perdita di attrattività del settore, dispersione del know-how), risorse ittiche (riduzione degli stock, scarso valore aggiunto), ecosistema locale in senso più ampio (ambiente, costa, aree di sbarco, cultura, tradizioni). I bisogni individuati, tramite l'ascolto del territorio e degli stakeholder, sono stati così sintetizzabili: a) dare stabilità, continuità e sostenibilità al settore ittico locale; b) restituire attrattività al settore ittico (in particolare per le nuove generazioni); c) ridurre la frammentazione e mitigare gli individualismi nel settore; d) tutelare e valorizzare le risorse ambientali, alla base del settore ittico; e) ridare centralità ai porti ed alle aree di sbarco per reintegrarle con il tessuto urbano		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Risorsa Ittica		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	€ 150.000,00		
	<i>Area territoriale</i>	5 Enti Territoriali del Sud della Regione Marche: a) Comune di S. Benedetto del Tronto; b) Comune di Grottammare; c) Comune di Cupra Marittima; d) Comune di Pedaso; e) Comune di Porto San Giorgio	<i>Durata</i> 2 anni	Data di inizio: 20/12/2018 Data di conclusione: 19/12/2020
	<i>Fonti di finanziamento</i>	FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca)		
	<i>Descrizione</i>	Tutelare e sviluppare il patrimonio ittico sulla costa ed in mare, per garantire la sostenibilità futura del settore pesca ed acquacoltura. L'azione viene attuata per realizzare progetti volti alla conservazione ed al miglioramento qualitativo e quantitativo dello stock ittico nel territorio marino del FLAG Marche Sud. L'intervento prevede: a) progetti di ripristino ambientale delle aree costiere ad alto pregio ambientale; b) progetti di inseminazione e ripopolamento della fauna marina; c) progetti di tecniche di pesca sostenibile per salvaguardare l'ambiente e la cattura involontaria di altre specie.		

Esperienza 3	Titolo dell'intervento	Risorsa culturale		
	Dimensione finanziaria	€ 80.000,00		
	Area territoriale	5 Enti Territoriali del Sud della Regione Marche: a) Comune di S. Benedetto del Tronto; b) Comune di Grottammare; c) Comune di Cupra Marittima; d) Comune di Pedaso; e) Comune di Porto San Giorgio	Durata 2 anni	Data di inizio: 01/01/2019 Data di conclusione: 31/12/2020
	Fonti di finanziamento	FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca)		
	Descrizione	L'azione consiste nel rafforzare le condizioni di "continuità sostenibile" dell'economia del territorio del FLAG Marche Sud tutelando le risorse che ne sono alla base, per valorizzare appunto in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturalistico del territorio, con particolare riguardo alle attività museali ed ecomuseali legate al mare, alla pesca ed alla marineria locale. L'obiettivo dell'azione è quello di incrementare l'offerta turistica del territorio dei 5 Comuni del sud della Regione Marche, sviluppando insieme un prodotto turistico-culturale basato sui principi di sostenibilità sociale ed ecologica, che valorizzi, conservi, protegga e promuova il patrimonio culturale tangibile e intangibile legato al mare: le tradizioni, i mestieri, gli attrezzi, i racconti, la memoria, le imbarcazioni, i luoghi di sbarco, la biodiversità costiera, la flora e la fauna marina. Lo strumento individuato è lo sviluppo di modelli di integrazione tra i musei ed ecomusei diffusi sul territorio del FLAG Marche Sud, basati su realtà già esistenti ed ispirati a benchmark riconosciuti, che siano in grado da un lato di preservare il patrimonio culturale e la memoria territoriale della comunità di pesca, dall'altro di valorizzarne i contenuti, declinandoli in forme innovative per proiettarsi nel futuro e diventare una leva per attrarre turismo consapevole, sostenibile e destagionalizzato. L'azione viene attuata nei confronti di operatori pubblici e privati, associati per la realizzazione di progetti pilota di integrazione, promozione e sviluppo di strutture museali, iniziative eco-museali, pacchetti turistici, altre forme di valorizzazione del patrimonio culturale locale legato alla pesca, alla marineria ed al mare (Porto-museo diffuso di 5 comuni del sud della Regione Marche).		

6.2 CONTROPARTE, PARTNER TERRITORIALI E ALTRI PARTNER

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario, aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. In caso di partenariati con enti/associazioni territoriali nazionali (art. 272 del Dlgs n.267/2000) e/o locali (cd. "partenariato territoriale"), evidenziare il valore aggiunto che ciascun partner apporta sia al partenariato territoriale nel suo complesso, sia all'iniziativa.

La controparte e i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi negli Accordi di cui agli Allegati 5 e 6.

Contro parte	Nome e acronimo	GAD Provincial de Manabí
	Tipo di organizzazione	Gobierno Autónomo Descentralizado Provincial (GADP)
	Sede	Córdova entre Olmedo y Ricaurte - Portoviejo – Manabí - Ecuador

<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Il Codice Organico di Organizzazione Territoriale, Autonomia e Decentramento - COOTAD, nel Capitolo II, Art.40.- Natura giuridica, afferma: "I governi autonomi decentralizzati provinciali sono entità legali di diritto pubblico, con autonomia politica, amministrativa e finanziaria. Nell'articolo 41, lettera e), recita: Esegui le competenze esclusive e concomitanti riconosciute dalla Costituzione della Repubblica dell'Ecuador, in questo quadro fornisce servizi pubblici, costruisce opere pubbliche provinciali, promuove attività produttive provinciali, nonché quelle di strade, gestione ambientale, irrigazione, sviluppo agricolo e altri che sono espressamente delegati o decentralizzati, con criteri di qualità, efficacia ed efficienza, osservando i principi di universalità, accessibilità, regolarità, continuità, solidarietà, interculturalità, sussidiarietà, partecipazione ed equità.
<i>Esperienza nel settore/area territoriale</i>	1. L'obiettivo principale del progetto "RIPOSIZIONE DELLA FLOTTA ARTIGIANALE DELLA" JARAMIJÓ "PRODUZIONE DI PESCA ARTIGIANALE E COOPERATIVA MARICOLTURA NELLA CANTON JARAMIJÓ PROVINCIA DI MANABI" aveva l'obiettivo principale di promuovere lo sviluppo produttivo della pesca artigianale e la generazione di occupazione attraverso la sostituzione di 21 navi artigianali con le specifiche tecniche appropriate per le attività di pesca della Cooperativa di produzione e di maricoltura artigianale "Jaramijó", al fine di migliorare la qualità della vita dei pescatori beneficiari, promuovendo l'economia popolare e solidale, attraverso la formazione e consulenza tecnica sul rafforzamento delle tecnologie socio-organizzative, commerciali e della pesca. Da: 07/2016, a: 03/2017 Beneficiari diretti: 50 famiglie Organizzazione: Comitato per lo sviluppo della pesca artigianale di El Churo. Importo eseguito: USD. 119,056.00 2. L'obiettivo principale del progetto "ALLEVAMENTO E ALLATTAMENTO, DEL GRAN BLU (Cardisoma crassum) NELLA COMUNITÀ ELOY ALFARO NEL CANTON PEDERNALES", era quello di promuovere lo sviluppo produttivo della pesca artigianale, attraverso la riproduzione, il ripopolamento, allevando e raccogliendo il granchio blu (Cardisoma crassum) nella comunità Eloy Alfaro, della parrocchia Cojimies, nel cantone di Pedernales, ottenendo semi del granchio blu, in modo semi-naturale, usando metodi di induzione di generazione come: shock osmotici , shock termici, ecc. e ingrasso e cattura del granchio blu, dimensioni commerciali 10-12 cm, in sequenza nelle aree determinate per la coltivazione, come l'estuario, le pozze e le gabbie. Da: 10/2016, a: 05/2018 Beneficiari diretti: 26 pescatori Organizzazione: Comitato per lo sviluppo della comunità Eloy Alfaro. Importo eseguito: \$ 27.000,00 3. L'obiettivo principale del progetto "RIPRODUZIONE, RIPOPOLAZIONE, COLTIVAZIONE E RACCOLTA DI CONCHA PRIETA (Anadara tuberculosa) NELLA COMUNITÀ CHURO, DI CANTÓN PEDERNALES", era di implementare 250 gabbie per la coltivazione di concha prieta, rafforzando 50 famiglie. della comunità di Churo, parrocchia di Cojimies,

		nel cantone di Pedernales. I beneficiari sono stati formati in microimpresa, organizzazione, tecnologia delle risorse della pesca e sistema di acquacoltura. Da: 12/2016 - Fino a: 03/2018 Beneficiari diretti: 50 famiglie Organizzazione: Comitato per lo sviluppo della pesca artigianale di El Churo. Importo eseguito: \$ 26.000,00
Partenariato territoriale	<i>Logica, finalità e ruolo del partenariato territoriale che l'ente proponente intende costruire per la realizzazione dell'iniziativa</i>	L'esperienza della pesca artigianale del proponente risulta utile allo sviluppo di un modello d'intervento innovativo per tutta la costa dell'Ecuador ed in particolare può risultare un volano fondamentale per la ripresa del tessuto socio-economico di Pedernales e dell'intera Regione di Manabì. Il territorio della controparte ha un importante patrimonio ittico che potrà essere valorizzato al meglio attraverso le buone pratiche e l'esperienza tecnologica del proponente ed attraverso il coinvolgimento delle strutture di Pedernales.
Elenco Partner territoriali: Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	Municipio de Pedernales G.A.D. Pedernales – Acronimo GADCP
	<i>Tipo di ente/ associazione territoriale,</i>	Gobierno Autonomo Descentralizado de la Municipalidad del Canton Pedernales, Ecuador
	<i>Sede</i>	Calle los Ríos entre Machala y Eduardo Puertas – Pedernales – Manabí - Ecuador
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente, il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore al più ampio partenariato territoriale e all'iniziativa</i>	Il Municipio di Pedernales ha firmato accordi di collaborazione con varie Università tra cui la Salesiana. Lavora in stretta collaborazione con la Provincia di Manabì con cui coordina tutte le azioni di fomento alle attività produttive. Ha già collaborato con Cospe in un progetto a sostegno di attività economiche gestite da donne nel settore della produzione dei gamberi. Il municipio parteciperà con tecnici specializzati che appoggeranno tutte le attività di formazione (R 1.2), di riabilitazione e attivazione dei centri multifunzionali (R 1.1) e dei piani di gestione integrata (R2.1)
	<i>Esperienza in settore/ area territoriale</i>	Il Municipio di Pedernales è un comune che vive di pesca artigianale e partecipa al progetto attraverso la Direzione di Sviluppo Comunitario. I tecnici del municipio hanno ampia esperienza in acquacoltura, lavoro di base con gruppi di pescatori e processi di ricerca/azione nel settore della pesca.
Elenco altri Partner: Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	Terre di Siena Lab s.r.l. - acronimo TSL
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Terre di Siena Lab è una Società in-house posseduta dall'Amministrazione Provinciale Senese e dai 35 comuni della Provincia di Siena che svolge sostanzialmente il ruolo di agenzia di sviluppo, assistendo gli Enti Pubblici allo sviluppo di progetti sul territorio, individuando modalità e strumenti di finanziamento per realizzarli.
	<i>Sede</i>	Indirizzo: Piazza Duomo 9, CAP: 53100 SIENA (SI)
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e</i>	La relazione con il proponente è il frutto indiretto dell'estesa rete di rapporti instaurati in progetti europei di cooperazione che ha permesso

	<i>specificare il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	di attivare la collaborazione nel presente progetto. TSL, in quanto agenzia di sviluppo, è un'organizzazione perfetta per il ruolo che assumerà all'interno della compagine, ovvero di raccordo tra il mondo della ricerca, il territorio interessato e i soggetti socio-economici che si occuperanno dell'effettiva realizzazione e del funzionamento delle innovazioni prodotte. Il successo del progetto dipenderà fortemente dalle attività di coordinamento di TSL soprattutto nella realizzazione del processo di economia circolare che si basa sulla bioconversione larvale.
	<i>Esperienza in settore/area territoriale</i>	TSL ha una significativa esperienza in progetti di economia circolare per il proprio territorio di riferimento. Da molti anni il suo staff si occupa di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) e di tutte le implicazioni che tale attività comporta nell'ambito della simbiosi industriale. La simbiosi industriale, attraverso il trasferimento di risorse di scarto, in esubero o sottoutilizzate da un'azienda ad un'altra, consente di conseguire benefici economici ed ambientali derivanti dal mancato smaltimento dei rifiuti e dal consumo evitato di risorse primarie; in pratica, essa consente a tutti gli attori coinvolti di trarre vantaggio dalle reciproche interazioni. La simbiosi industriale si presta anche come uno strumento utile alla pianificazione territoriale per la valorizzazione locale delle risorse, indubbio fattore di eco-innovazione e di arricchimento per il territorio. In un'ottica olistica di miglioramento dello sviluppo sostenibile, l'economia circolare diventa uno strumento imprescindibile per garantire un uso più efficiente delle risorse e per innescare le condizioni di competitività territoriale ed economica e integrare i redditi degli attori socio-economici. La conoscenza dettagliata del territorio e delle modalità con cui le attività economiche si svolgono consente anche di individuare gli scarti necessari ai processi produttivi circolari e alle migliori soluzioni per il loro utilizzo. Da non dimenticare anche la significativa esperienza che TSL ha come soggetto a supporto di startup innovative e nella selezione di progetti validi. Ad oggi, TSL gestisce direttamente 3 strutture di proprietà di Enti Pubblici a supporto di aziende innovative.

Elenco altri Partner: Partner N	Nome e acronimo	BLU MARINE SERVICE - acronimo BMS
	Tipo di organizzazione	SOCIETA' COOPERATIVA (PMI)
	Sede	Via Cadore 11 CAP 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e specificare il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli	La Società Cooperativa Blu Marine Service è una realtà imprenditoriale consolidata ed efficiente, in costante evoluzione, proiettata verso il mercato nazionale ed internazionale, che opera nel campo della gestione, valorizzazione e tutela delle risorse ambientali. Alla base delle attività della Blu Marine Service è l'Ambiente che viene inteso come un sistema dinamico da proteggere e valorizzare nella sua interezza fisica, naturale, antropica. Negli anni sono state numerose le collaborazioni con il Comune di San Benedetto del Tronto e con il Flag (Fishery local action group) Marche Sud di cui il comune è capofila. Le collaborazioni hanno

	aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	riguardato lo sviluppi di progetti innovativi in campo ittico ed ambientale (ricerca di nuovi bio-materiali in sostituzione delle plastica, introduzione di tecniche di ripopolamento a favore della piccola pesca costiera, valorizzazione della cultura marinara).
	Esperienza in settore/area territoriale	La società opera nei settori dell'Ambiente Marino, della Gestione Integrata della Fascia Costiera, dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, della Pesca ed Acquacoltura, della Promozione turistica erogando servizi per lo studio la formazione, il monitoraggio e l'analisi, finalizzati alla programmazione ed alla gestione degli interventi. Di seguito un elenco non esaustivo dei principali progetti sviluppati: a) Blue Packaging (2017) Pilot project for the use of Biobased packaging (biodegradable and compostable) in substitution of Expanded Polystyrene in the fishing sector (Italy and Spain) co-Financed by BeMed initiative (Prince Albert II of Monaco Foundation, Tara Expeditions, Surfrider Foundation Europe, IUCN and the Mava Foundation); b) Skin fish (2016) Innovative project for alternative use of fishing sector discards (the skin fish)Financed By Italian Ministry of Agriculture and fisheries policies; c) Cuttlefish eggs conservation (2015) Conservation of cuttlefish's eggs and creation of nursery areas Financed By European Maritime and Fisheries Fund (EMFF); d) Sea snail Restocking - Realisation of submarine structures for the restocking of nassarius mutabilis in areas where this resource was overexploited Financed By European Maritime and Fisheries Fund (EMFF); e) By catch programme (2015- 2016-2017) Monitoring the by catch in the small pelagic fishing vessels Financed By National Research Council CNR ISMAR; f) Eco see/a (2016) feasibility study and economic viability of maritime activities other than fishing, using a re-assigned fishing vessel, which are carried out by fishermen who have left fishing, using the vessel for research activities. DG MARE Sea guardian programme; g) Atlante's project (2011) Release of a sea turtle "caretta caretta" called Atlante, from the beach promenade of San Benedetto del Tronto. Installation of satellite transmitter applied to the animal carapax, in order to monitor the tracks of the animal. Elementary School Education programme

Elenco altri Partner : Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	Universidad Politecnica Salesiana (Ecuador) – Acronimo UPS
	<i>Tipo di organizzazione</i> (	Istituzione di Educazione superiore senza fini di lucro. Università dell'Ecuador, paese d'implementazione dell'iniziativa.
	<i>Sede</i>	Turuhayco 3-69 y Calle Vieja , Cuenca, Ecuador
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e specificare il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta</i>	La UPS ha identificato il progetto insieme ai beneficiari e di seguito ha cercato delle best practices nel campo della pesca artigianale. L'esperienza del Comune di San Benedetto del Tronto nella Pesca ed Acquacoltura, nella promozione turistica e nella gestione e valorizzazione delle risorse ambientali ha favorito pertanto la collaborazione con la UPS e le autorità territoriali. La UPS metterà a disposizione del progetto i docenti del Dipartimento di Amministrazione di Imprese, ed i ricercatori dei Dipartimenti di

	<i>valore all'iniziativa</i>	Biotechnologia e di Ingegneria Ambientale. Saranno anche realizzate attività di valutazione e gestione dei risultati, con la produzione di materiale di divulgazione degli stessi a cura dei docenti del Dipartimento di Comunicazione.
	<i>Esperienza in settore/ area territoriale</i>	La UPS ha realizzato due progetti post terremoto nella regione di Manabì, di cui uno per l'educazione di bambini orfani e l'altro per il supporto psicologico alle famiglie che hanno perso dei familiari. Tra i principali progetti realizzati si riportano: "Salute sessuale e riproduttiva per persone con abilità differenti"; "Canale di irrigazione nella Regione di Cayambe, residenza indigena"; "Progetto bambini della strada" (quest'ultimo progetto ha dato benefici a 10.000 bambini); "Raccolta e distribuzione di alimenti per famiglie in situazione di disagio a causa del Covid-19". L'identificazione del progetto della pesca artigianale in Manabi è stata realizzata da docenti e ricercatori dell'UPS

Elenco altri Partner: Partner N	<i>Nome e acronimo</i>	COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti
	<i>Tipo di organizzazione</i>	OSC iscritta all'Elenco con decreto n° n° 2016/337/000174/3
	<i>Sede</i>	Sede Legale: Via Slataper, 10 Firenze Sede Ecuador: Quito, 12 de Octubre y Coruna
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e specificare il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Cospe sarà responsabile della coordinazione tecnica delle attività in Ecuador, mantenendo le relazioni tra i partner italiani e quelli ecuadoriani. Sarà responsabile della pianificazione delle attività, della supervisione tecnica dell'operato dei partner e del controllo dello stato di avanzamento delle attività. Sarà responsabile dell'organizzazione delle missioni e degli scambi. Cospe è presente del territorio di Manabi dal 2016 con un progetto finanziato da AICS sulla catena di valore del cacao (Progetto "Cacao Corretto – AID 010577). Le relazioni mantenute in questi anni con la Provincia di Manabi e con la Università Salesiana hanno contribuito alla costruzione del partenariato e alla formulazione della proposta.
	<i>Esperienza in settore/ area territoriale</i>	COSPE opera dal 1983 in 30 paesi del mondo con circa 100 progetti attivi. In Ecuador è attiva dal 2000 con progetti di partecipazione cittadina, inclusione di gruppi vulnerabili con particolare attenzione ai diritti e al rafforzamento e alla valorizzazione del ruolo della donna, filiere produttive, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, sviluppo di micro imprenditorialità e sostegno alle OSC e alle istituzioni di governo locale per politiche e pratiche inclusive e partecipative di gestione delle risorse naturali. Cospe ha recentemente finalizzato un progetto a Pedernales in sostegno ad attività economiche gestite da donne nel settore della produzione di gamberoni.

Elenco altri Partner:	<i>Nome e acronimo</i>	Università degli Studi di Ferrara – Acronimo UNIFE
	<i>Tipo di</i>	Università Pubblica

Partner N	<i>organizzazione</i>	
	<i>Sede</i>	Via Ludovico Ariosto n°35, CAP 44121 (FE)
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e specificare il ruolo che assumerà, in relazione alle attività evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	UNIFE, in virtù delle competenze e attività svolte nel settore marino, descritte qui sotto a seguire, potrà fornire un supporto scientifico di rilievo nel territorio del proponente, nella pianificazione delle sue politiche di governo in tutela dell'ambiente e per il sostegno alle attività locali lungo la costa. Tutto questo potrà benissimo essere trasferito agli altri partner in Ecuador fornendo utili supporti di ricerca per ottimizzare i sistemi di pesca, sostenere l'acquacoltura, partecipare alla realizzazione di attività museali anche a sostegno del turismo e delle attività ricettive locali
	<i>Esperienza in settore/ area territoriale</i>	Negli ultimi anni l'UNIFE ha avuto molte collaborazioni ed attività nel settore costiero per quanto riguarda studi e ricerche inerenti l'erosione delle coste, il chimismo delle acque di mare, di terra ed all'interfaccia terra-mare con la grande problematica dell'intrusione del cuneo salino per le acque costiere, sia ai fini dell'utilizzo delle acque a scopi potabili o irrigui. Inoltre, ci sono specifiche expertise in merito a metodologie di utilizzo di geo-materiali, nello specifico zeoliti, che permettono di abbassare il contenuto salino delle acque e le possono rendere utili per l'irrigazione. Con la Marina dell'Ecuador e quella italiana l'UNIFE sta sviluppando un progetto di Big Data per elaborare un sistema di intelligenza artificiale che identifichi le aree con maggiore abbondanza di pesci, che può essere utilizzato anche per il controllo di attività marittime illegali. Infine, l'UNIFE sta anche lavorando sulle plastiche e microplastiche, per la loro caratterizzazione ed individuazione con droni e sistemi automatici.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

L'intero partenariato si organizzerà in modo che possano costituirsi tre comitati tecnici: 1) comitato di ferro: composto dai project manager di ogni partner, che fornirà tutte direttive per il miglior svolgimento del progetto; 2) comitato tecnico: composto da esperti nel settore di applicazione del progetto e provenienti da ogni partner, che fornirà tutte le direttive per la realizzazione degli aspetti più prettamente tecnici del progetto; 3) comitato di informazione e comunicazione: composto da esperti nel settore della comunicazione, che definirà un piano di comunicazione e lo porterà avanti di pari passo agli sviluppi realizzativi del progetto. Le decisioni di ogni comitato saranno prese nel corso di meeting periodici e diventeranno vincolanti per tutti partner. L'Ente proponente si avvarrà di personale dipendente da tempo, utilizzato su progetti in altri campi di applicazione, ma sempre orientati al management in attività nel settore della pesca. La struttura posta in campo sarà composta da un Project Manager, un Responsabile Amministrativo e Finanziario e da un Communication Manager.

8. SOSTENIBILITÀ

Il progetto propone l'attivazione un modello di gestione integrata e partecipata del settore della pesca nella Provincia di Manabi che dinamizzi l'intera filiera garantendo la sostenibilità degli interventi e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti anche nel lungo periodo. **Sostenibilità Tecnica:** Il trasferimento e applicazione di competenze e nuove tecnologie verrà garantita dall'utilizzo di metodologie (ricerca-azione, educazione popolare) che prevedono un coinvolgimento attivo dei beneficiari, un apprendimento continuo e la messa in pratica delle competenze acquisite (in particolare per i modelli di gestione dei centri multifunzionali, per i sistemi di acquacoltura e per i prototipi di bio-conversione larvale) con l'accompagnamento di personale specializzato. Per la applicazione a Manabi del modello di gestione del settore della pesca utilizzato dal comune di San Benedetto del Tronto si ricorrerà a interscambi di tecnici e funzionari delle amministrazioni locali coinvolte e alla pianificazione di webinar periodici per il continuo aggiornamento delle azioni di progetto. La sostenibilità dei sistemi di monitoraggio sulla Pesca è garantita dall'Osservatorio che sarà organizzato e gestito dalle Università italiane ed ecuadoriane coinvolte. La base di dati che verrà raccolta durante il progetto servirà per l'aggiornamento dei piani di gestione integrati (A 2.2.1), dei piani di gestione ambientale (A 2.2.2) e della politica di filiera della Provincia di Manabi (R 1.3). La **sostenibilità Sociale** sarà assicurata attraverso: il coinvolgimento dei gruppi di donne e giovani in tutto il processo, per garantirne la partecipazione nella definizione delle politica territoriale, dei piani di gestione e nei modelli organizzativi dei centri multifunzionali; la realizzazione di azioni che prevedono il coinvolgimento delle comunità di pescatori dei processi di cogestione, con particolare enfasi nella soluzione dei conflitti; la valorizzazione della cultura materiale e immateriale delle comunità di pescatori oggetto dell'intervento. Questa proposta è stata costruita sull'interesse reciproco da parte di enti locali italiani ed ecuadoriani di replicare buone pratiche di gestione del settore della pesca. Elemento che garantisce la **sostenibilità Istituzionale** dell'intervento. Oltre al comune di San Benedetto del Tronto e la Prefettura di Manabi, che in base alle rispettive legislazioni, rappresentano le autorità con competenza in materia, il progetto è arricchito anche dalla presenza di Università (italiane ed ecuadoriane) con una lunga traiettoria di collaborazione. L'accademia, con presenza costante sul territorio, supporterà anche in futuro attraverso l'Osservatorio le decisioni delle amministrazioni locali in base ad un meccanismo integrato di monitoraggio che permetterà aggiornare il modello promosso dal progetto una volta conclusa la sua esecuzione. La **sostenibilità Economico-finanziaria** è garantita in quanto l'azione è in continuità con il mandato e i programmi degli attori coinvolti che garantiranno il follow-up dei risultati del progetto; l'aumento della partecipazione e delle competenze acquisite contribuirà a rafforzarne la capacità di gestione, a partire dalle infrastrutture che il progetto permetterà potenziare. La logica di intervento prevede un cofinanziamento importante da parte delle autorità locali ecuadoriane che hanno formulato la proposta come un investimento sul territorio per la dinamizzazione di un settore prioritario ed in forte crescita. La **sostenibilità Ambientale** è l'elemento su cui è stata costruita la proposta. Il modello di sviluppo della filiera ittica si incentrerà su nuove tecnologie di produzione e trasformazione del pescato a impatto zero sull'ambiente. Sarà promosso un prototipo per la bio-conversione degli scarti della filiera ittica, creando prodotti ecosostenibili per il mercato della mangimistica che produrrà una riduzione dell'impatto ambientale anche di altre filiere del territorio. Tutti gli strumenti ed i modelli di gestione elaborati e promossi dal progetto saranno costruiti per ridurre gli effetti del cambio climatico e della pressione dell'uomo sulle risorse naturali.

9. IMPATTO ATTESO

La strategia del Progetto pone al centro dell'intervento la partecipazione dei beneficiari in tutte le sue fasi: monitoraggio, ricerca, gestione, trasformazione e commercializzazione. In altri Paesi e nell'arcipelago delle Galapagos il sistema di "co-manejo pesquero" adottato dal progetto si è rivelato uno strumento importante che ha permesso ai pescatori di trarre vantaggio dalle proprie risorse ittiche, promuovendo attività economiche dinamiche, redditizie e sostenibili. Il progetto attraverso la

ricerca e la implementazione di nuove tecnologie accrescerà la professionalizzazione degli operatori della pesca, delle donne e dei giovani nell'ambito della multifunzionalità, alimentando un modello sostenibile ed economicamente remunerativo di gestione del settore. Si conseguiranno pertanto una maggiore imprenditorialità dei beneficiari, tecniche di pesca artigianale compatibili con l'ecosistema, e allo stesso tempo il miglioramento del quadro normativo di riferimento. Al termine del progetto uno degli impatti più significativi a livello culturale e di mentalità sarà rappresentato dalla consapevolezza della cittadinanza delle comunità coinvolte che avranno maturato degli strumenti e dei metodi di partecipazione idonei a gestire i problemi di carattere ambientale, ma anche la pianificazione territoriale di lungo termine. Il progetto si realizzerà grazie a una partnership con il Gobierno Autónomo Descentralizado Provincial de Manabí e con il Comune di Pedernales, rafforzando la sinergia già esistente con l'Instituto Nacional de Pesca – INP. Attraverso i risultati delle ricerche dell'Osservatorio e del summenzionato modello di gestione sarà possibile supportare le autorità locali per definire ed adottare politiche pubbliche che promuovano la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, migliorando il tenore di vita della popolazione e riducendo la vulnerabilità economica e sociale delle comunità dei pescatori di Manabí. Altro importante impatto del progetto sarà il supporto assicurato alla nuova normativa sulla pesca, in fase di approvazione, che tra l'altro prevede la creazione di un sistema, richiesto dalla Unione Europea, di tracciabilità del prodotto ittico che permetta di proteggere: la redditività delle attività di pesca, la salute biologica delle specie e il benessere del consumatore. Infatti il progetto promuoverà i prodotti di qualità del mare attraverso percorsi di tracciabilità, valorizzazione della filiera corta e delle produzioni legate al territorio. Inoltre, diffonderà e sosterrà le tecniche di pesca artigianale più sostenibili, favorendo percorsi condivisi che rafforzino la collaborazione tra amministrazioni locali, operatori della pesca e imprenditori del mondo della ristorazione e della vendita al dettaglio del pescato.

Nel valutare l'impatto: a) si valuterà il coinvolgimento delle donne in termini percentuali all'interno dei processi di partecipazione oltre che la portata, in termini numerici, del numero di persone coinvolte, con particolare attenzione ai giovani; b) verranno contati i documenti predisposti in confronto a quelli previsti da progetto e soprattutto verrà valutato come questi vengono poi adottati in concreto per la pianificazione dai governi locali; c) verrà valutato come l'apporto in termini di partecipazione delle comunità dei pescatori ha influito nella struttura dei diversi piani; d) verrà valutata la efficienza delle filiere implementate; e) verrà valutato l'impatto che le azioni produrranno in base al numero di posti di lavoro nel settore della pesca; f) verrà misurato l'impatto ambientale della pesca mediante studi sulle differenze stagionali delle comunità ittiche e dei macro invertebrati presenti nelle zone costiere interessate dal progetto per una eventuale revisione della normativa attuale; g) verranno misurati gli impatti economico e ambientale della introduzione di nuove tecnologie nella pesca e nella gestione degli scarti.

10. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

10.1 MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle attività sarà coordinato dal Comune di san Benedetto del Tronto attraverso contatti trimestrali per l'aggiornamento delle attività con il coordinatore generale di progetto, il coordinatore in Ecuador ed i responsabili di ciascun partner. Dal confronto con le attività previste identificherà eventuali discrasie che comunicherà tempestivamente per intervenire sulle criticità emerse. Oltre a queste riunioni trimestrali si prevede la realizzazione di 3 missioni di monitoraggio: la prima missione durante il primo trimestre di progetto per costruire il piano di monitoraggio; la seconda missione al mese 16 e la terza al mese 30 di progetto. Il piano di monitoraggio indicherà la metodologia, responsabilità e periodicità della raccolta delle informazioni: trimestrale per gli indicatori di attività, semestrale per gli indicatori di risultato e annuale per quelli di obiettivo.

Con il piano di monitoraggio si procederà anche alla costruzione di strumenti per la raccolta informazioni come schede, questionari, interviste ad hoc, organizzazione di focus group. Tali strumenti avranno una duplice funzione: misurare l'avanzamento degli indicatori di progetto e verificare il grado di coinvolgimento, soddisfazione e comprensione dei beneficiari. La raccolta dei dati in Ecuador sarà gestita dal coordinatore di progetto e dai partner locali e l'aggiornamento delle informazioni, sia qualitative che quantitative, aiuterà i Comitati di gestione nelle decisioni strategiche, programmatiche ed operative. Altri dati saranno forniti dai soci locali italiani in funzione al loro ambito di responsabilità attraverso l'elaborazione e condivisione di rapporti di missione, visite di interscambio, appoggio a processi di formazione, sviluppo e applicazione di nuove tecnologie.

L'approccio di monitoraggio cui si fa riferimento è quello di un processo partecipato e formativo valutazione partecipata e formativa che accompagna in modo complementare e continuativo lo sviluppo delle azioni di intervento e che interagisce con esse nelle differenti fasi di implementazione, optando per una metodologia di raccolta dati che integra analisi quantitativa e qualitativa.

Il responsabile del monitoraggio preparerà due report: uno intermedio, al mese 18 dopo la seconda visita, che servirà per indirizzare le decisioni dei partner, migliorare la programmazione o l'identificazione e la formulazione di nuovi progetti; un report finale, entro 60 giorni della fine del progetto, che rappresenterà un documento fondamentale anche per la valutazione esterna finale.

Nella redazione dei rapporti di monitoraggio verranno considerati i seguenti elementi:

- stato di avanzamento dei risultati attesi, con descrizione dettagliata dell'effettiva realizzazione delle attività di campo e misurazione dei rispettivi indicatori.
- correzioni/revisione degli indicatori di linea base (con motivazioni) e possibili revisioni agli indicatori di impatto (con relativa giustificazione per sottoporre a valutazione di AICS)
- grado di coinvolgimento dei partner di progetto
- ritardi sull'esecuzione del cronogramma e azioni correttive intraprese

10.2 VALUTAZIONE ESTERNA, INTERMEDIA E FINALE (facoltativa, ma raccomandata per le iniziative superiori a 24 mesi)

Qualora l'Ente proponente volesse avvalersi di un servizio di valutazione esterna, intermedia e finale dell'iniziativa, descrivere le modalità per la scelta dei valutatori esterni e inserire i Termini di Riferimento indicativi.

Il Comitato di Ferro elaborerà un Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa nell'intento di fornire linee guida per il corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle spese e delle verifiche di gestione relativamente a operazioni finanziate nell'ambito del progetto. Il Manuale fornisce un utile supporto per la corretta attuazione finanziaria degli interventi e la rendicontazione della spesa di riferimento, nonché orientamenti necessari per l'analisi e il controllo delle spese dichiarate dai beneficiari. Più in particolare, sono forniti orientamenti in materia di: a) normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa e relativa a specifiche tematiche; b) articolazione dei processi di rendicontazione e controllo; c) principi in materia di procedure di rendicontazione e ammissibilità della spesa; d) disposizioni specifiche relative alle primarie tipologie di spesa; e) procedure di verifica per operazioni. Il controllo di primo livello permetterà una valutazione esterna, intermedia e finale. Esso sarà organizzato secondo un sistema decentralizzato; l'ente territoriale nominerà il proprio controllore, in base alle istruzioni / procedure / requisiti stabiliti dal Manuale per la rendicontazione ed i controlli. L'ente Territoriale può scegliere di utilizzare due metodi per l'identificazione del Controllore di primo livello che sono incaricati di verificare le spese sostenute per l'attuazione dei progetti: può identificare il controllore all'interno della propria organizzazione o controllori esterni. La soluzione del controllore esterno garantisce maggiore trasparenza e imparzialità. Quindi va preferito. Per la sua individuazione l'Ente territoriale effettuerà una selezione con procedure di evidenza pubblica in applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), delle norme specifiche dell'Ente. L'Ente territoriale, a comprova delle verifiche effettuate per assicurarsi che il professionista o la società individuati per lo svolgimento dei controlli di I livello siano in possesso dei

requisiti richiesti, è tenuto alla richiesta dei seguenti documenti: a) scheda informativa; b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del controllore individuato; c) documentazione attestante la verifica effettuata su quanto dichiarato (esiti di accesso a banche dati, attestazioni di iscrizione ad albi, casellario giudiziale ecc.) e altresì Durc o certificato di regolarità contributiva del controllore; d) atto di aggiudicazione per l'individuazione del controllore ai sensi del D.lgs 50/2016, delle norme specifiche dell'ente e delle regole del bando; e) informativa relativa al trattamento dei dati personali; f) curriculum vitae del controllore.

11. PIANO FINANZIARIO

Con riferimento al "Sub allegato Sezione 11":

- a) Le risorse umane, sia quelle italiane che quelle locali, sono tutte figure con un'esperienza senior; la prestazione è indicata nel "sub allegato sezione 11" con la relativa indicazione della durata in mesi/uomo. Il personale italiano sarà concentrato principalmente nella gestione generale del progetto, mentre quello locale è più concentrato nelle attività docenze e nelle attività di allestimento dei centri multifunzionali, ad eccezione di alcune fasi innovative e di prototipazione non delegabili a causa dell'alto livello di specializzazione.
- b) Le spese per la realizzazione delle attività sono in maggioranza spese di viaggio e soggiorno in Ecuador per i partner italiani impegnati nel progetto a supporto dei partner locali, sebbene più di un terzo è riservato ai partner locali per una visita di studio nelle Marche per il trasferimento di buone prassi.
- c) Attrezzature e investimenti: si tratta di una voce di costo riservata esclusivamente alla partnership locale per varie attività tra cui la principale è l'attrezzatura per i centri multifunzionali. Altre spese riguardano la prototipazione del bioconvertore larvale e beni di consumo a sostegno dei corsi e della comunità locale. Questa parte prevede anche un sostanziale contributo monetario da parte della Prefettura di Manabì
- d) La voce "Acquisto di servizi" raggruppa una serie di servizi di cui la maggior parte è altamente specialistica e indirizzata a particolari attività per la trasformazione del prodotto ittico; la gran parte della voce è geograficamente concentrata sui partner ecuadoriani. Una parte contenuta è riservata al compenso per il revisore contabile.
- e) La voce "Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione" riguarda solo due partner, in misura minore il proponente per una minima divulgazione in Italia e in misura principale l'Università Politecnica Salesiana (EQU) in cui tale attività ha maggiormente lo scopo di favorire la trasferibilità e la replicabilità nel Paese oggetto dell'iniziativa.
- f) Il "Monitoraggio e Valutazione" prevede una cifra a disposizione del partner per impostare il sistema di monitoraggio interno per la valutazione del progetto. La valutazione esterna è stata suddivisa su due partner diversi su specifica richiesta; vi sarà una valutazione esterna per la parte italiana e una per la parte ecuadoriana.

12. ALLEGATI

Fornire elenco della eventuale documentazione aggiuntiva trasmessa per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso.